

manuale



Windows[®] SteadyState[™]

Computer stabili e uniformi
indipendentemente
da chi li utilizza

Microsoft[®]



Le informazioni disponibili nel presente documento rappresentano la visione attuale di Microsoft Corporation in relazione agli argomenti trattati con riferimento alla data di pubblicazione. Microsoft deve rispondere a condizioni di mercato in evoluzione, pertanto le informazioni presentate non possono essere considerate vincolanti e Microsoft non può garantire l'accuratezza di tali informazioni dopo la pubblicazione.

Questo documento è esclusivamente per scopi informativi. MICROSOFT ESCLUDE OGNI GARANZIA ESPRESSA, IMPLICITA O DI LEGGE PER LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTO DOCUMENTO.

Le informazioni contenute nel presente documento sono soggette a modifiche senza preavviso. Se non specificato diversamente, ogni riferimento a società, organizzazioni, prodotti, nomi di dominio, indirizzi di posta elettronica, logo, persone, luoghi ed eventi utilizzati nelle riproduzioni delle schermate e negli esempi è puramente casuale e ha il solo scopo di illustrare l'uso del prodotto Microsoft.

Microsoft può essere titolare di brevetti, domande di brevetto, marchi, copyright o altri diritti di proprietà intellettuale relativi all'oggetto del presente documento. Salvo quanto espressamente previsto in un contratto scritto di licenza Microsoft, la consegna del presente documento non implica la concessione di alcuna licenza su tali brevetti, marchi, copyright o altra proprietà intellettuale.

© 2007 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.

Microsoft, Active Directory, ActiveX, Internet Explorer, MSDN, SteadyState, Systems Management Server, Visual Basic, Windows, Windows Live, Windows Server e Windows Vista sono marchi o marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o negli altri paesi. Altri nomi di prodotti e società citati nel presente documento possono essere marchi dei rispettivi proprietari.

Sommario

Sommario	4
Introduzione a Windows SteadyState.....	7
Contenuto del manuale.....	7
Installazione di Windows SteadyState.....	10
Verifica dei requisiti di sistema.....	10
Configurazione del sistema per l'utilizzo condiviso	12
Operazioni preliminari all'installazione	13
Reinstallazione di Windows XP	14
Installazione di Windows SteadyState.....	16
Utilizzo di Windows SteadyState	18
Creazione di account utente e configurazione delle impostazioni utente	21
terminologia relativa agli utenti condivisi.....	21
Creazione di un account utente condiviso	22
Configurazione del profilo utente condiviso	24
Impostazioni e restrizioni del profilo utente condiviso	25
Generale.....	25
Restrizioni per Windows.....	28
Restrizioni per le funzionalità.....	30
Programmi bloccati.....	31
Test dei profili utente condivisi	32
Configurazione delle restrizioni per il computer.....	33
Impostazioni di privacy.....	33
Impostazioni di protezione	34
Altre impostazioni.....	35
Pianificazione degli aggiornamenti software	36
Pianificazione degli aggiornamenti	36
Download e installazione automatici degli aggiornamenti.....	36
Download e installazione manuali degli aggiornamenti.....	38
Selezione degli aggiornamenti.....	40
Selezione degli aggiornamenti	40
Protezione del disco rigido	43
Protezione disco di Windows disattivata.....	43
Protezione disco di Windows attivata	44
Installazione e attivazione di Protezione disco di Windows	44
Cancellazione della cache.....	46
Modifica delle dimensioni del file di cache	47
Livelli di Protezione disco di Windows	48

Rimuovi tutte le modifiche al riavvio	48
Mantenimento temporaneo delle modifiche.....	49
Mantieni tutte le modifiche definitivamente.....	49
Esportazione e importazione di profili utente.....	50
Esportazione di profili utente.....	50
Importazione di profili utente.....	51
Scenari di utilizzo per amministratori esperti.....	52
Reindirizzamento della cartella Documenti.....	52
Creazione di profili utente permanenti in una partizione separata.....	55
Creazione di profili utente permanenti per tutti gli account.....	57
Personalizzazione di singoli account utente o account amministrativi.....	58
Creazione di un account amministrativo condiviso con restrizioni.....	58
Impostazione di una lingua diversa per i profili utente.....	61
Installazione di Windows SteadyState in più computer.....	64
Configurazione di un computer di riferimento.....	66
Preparazione del computer di riferimento con Utilità preparazione sistema.....	66
Creazione di un'immagine del computer di riferimento.....	67
Trasferimento e installazione dell'immagine in più computer.....	68
Attivazione di Protezione disco di Windows in tutti i computer condivisi.....	68
Utilizzo di Windows SteadyState con Active Directory e domini di rete.....	69
Protezione disco di Windows in computer che fanno parte di un dominio.....	70
Gestione centralizzata del software e Protezione disco di Windows.....	70
Creazione di un profilo obbligatorio per più utenti.....	71
Creazione di restrizioni utente per account di dominio senza restrizioni.....	72
Creazione di restrizioni di Criteri di gruppo con SCTSettings.adm.....	75
Criteri restrizione software di Criteri di gruppo.....	76
Duplicazione delle restrizioni software tramite Criteri restrizione software in Windows.....	77
Configurazione del riavvio dopo la disconnessione tramite uno script di disconnessione.....	78
Utilizzo dell'API di Protezione disco di Windows.....	79
Parametri della riga di comando.....	79
DisableWDPAndReboot.....	79
EnableWDPAndReboot.....	80
Proprietà.....	80
CurrentMode.....	80
CurrentStatus.....	80
PersistDateTime.....	81
Esempio di codice.....	81
Garantire agli utenti maggior riservatezza e protezione.....	83
Impostazione delle restrizioni per il computer.....	83
Impostazioni di privacy.....	83
Impostazioni di protezione.....	83
Installazione di aggiornamenti.....	84
Pianificazione degli aggiornamenti.....	84
Selezione degli aggiornamenti.....	84
Protezione del disco.....	84
Configurazione dei profili utente.....	84
Scheda Generale.....	84
Scheda Restrizioni per Windows.....	85

Scheda Restrizioni per le funzionalità	85
Appendice A: glossario di Windows SteadyState.....	86
Indice analitico	95

Introduzione a Windows SteadyState

Windows® SteadyState™ consente agli amministratori di eseguire in modo più semplice le attività di installazione, configurazione e manutenzione dei computer condivisi, oltre a garantire una maggiore affidabilità e uniformità per gli utenti di tali computer. Con Windows SteadyState è possibile ottenere i risultati seguenti con maggiore efficacia:

- Proteggere i computer condivisi da modifiche non autorizzate ai dischi rigidi.
- Limitare l'accesso degli utenti alle impostazioni e ai dati di sistema.
- Offrire agli utenti una migliore e più uniforme esperienza di utilizzo dei computer condivisi.

Grazie a queste funzionalità, Windows SteadyState risulta particolarmente utile nei casi in cui un computer viene utilizzato da più persone, ad esempio in scuole, biblioteche, centri con attrezzature informatiche pubbliche e Internet café.

Protezione dei computer condivisi

Gli ambienti con computer condivisi pongono problematiche molto specifiche. Il software Microsoft è progettato per offrire agli utenti un livello elevato di flessibilità grazie ad ampie possibilità di personalizzazione dell'ambiente e modifica delle impostazioni del computer. In un ambiente con computer condivisi, tuttavia, gli amministratori preferiscono in genere evitare di rendere disponibili tutte le funzionalità di personalizzazione e modifica, in considerazione dei rischi che vengano apportate modifiche in grado di influire negativamente sull'integrità del computer e le esperienze di utilizzo di altri utenti. Per i computer condivisi, la privacy e l'uniformità sono elementi cruciali per la manutenzione e l'utilizzo del sistema. Windows SteadyState consente agli amministratori di proteggere i computer condivisi da modifiche indesiderate.

Contenuto del manuale

Il manuale di Windows SteadyState è progettato per agevolare l'installazione di Windows SteadyState, la configurazione e personalizzazione dei profili utente e delle impostazioni del computer,

nonché l'utilizzo rapido ed efficiente di altri strumenti e funzionalità di Windows SteadyState.

In questa sezione viene presentata una breve panoramica delle attività di installazione e configurazione, nonché delle procedure descritte nel manuale.



Nota: è possibile inviare commenti sul presente manuale o Windows SteadyState nel sito Web della community di Windows SteadyState all'indirizzo:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=77957>

Installazione di Windows SteadyState

Preparare il computer per un ambiente utente condiviso utilizzando le procedure dettagliate indicate di seguito per l'installazione di Windows SteadyState. Sono incluse le attività preliminari all'installazione che consentono di rendere più efficiente il processo di installazione.

Creazione di account utente e configurazione delle impostazioni utente

Con Windows SteadyState è possibile creare account utente condivisi e applicare restrizioni diverse per il sistema e i programmi a ogni account nel computer, in modo da definire criteri di accesso limitati per gli strumenti di sistema di Windows, nonché per altri servizi, applicazioni, file e dati.

Impostazione delle restrizioni per il computer

La funzionalità Imposta restrizioni per il computer consente di impostare le restrizioni a livello di privacy e protezione che verranno applicate globalmente al computer, nonché di progettare un ambiente utente uniforme.

Pianificazione degli aggiornamenti software

Windows SteadyState include la funzionalità Pianifica aggiornamenti software per semplificare il download e l'installazione degli aggiornamenti. La funzionalità Pianifica aggiornamenti software interagisce con Protezione disco di Windows per assicurarsi che gli aggiornamenti importanti vengano applicati al computer e non rimossi.

Protezione del disco rigido

Lo strumento Protezione disco di Windows è progettato per evitare modifiche definitive del sistema operativo Windows e dei file di programma. Nell'ambito delle normali operazioni, gli utenti possono infatti eseguire azioni con effetti sul disco rigido. Protezione disco di Windows rimuove tutte le eventuali modifiche apportate durante una

sessione utente e reimposta l'ambiente predefinito per la partizione di Windows al riavvio del computer.

Esportazione e importazione di profili utente

Le funzionalità Esporta e Importa consentono di esportare i profili utente condivisi creati in un computer per poi importarli in qualsiasi computer in cui è installato Windows SteadyState.

Scenari di utilizzo per amministratori esperti

Gli scenari avanzati descritti in questa sezione sono indirizzati ad amministratori di Windows SteadyState con livelli avanzati di conoscenze ed esperienza tecnica in relazione alla configurazione e amministrazione dei sistemi operativi Microsoft® Windows XP e Windows Vista®.

Installazione di Windows SteadyState

L'installazione di Windows SteadyState include la preparazione del computer per l'utilizzo in un ambiente utente condiviso e l'installazione di Windows SteadyState. In questa sezione vengono trattati gli argomenti seguenti:

- Verifica dei requisiti di sistema
- Configurazione del sistema per l'utilizzo condiviso
- Operazioni preliminari all'installazione
- Installazione e disinstallazione di Windows SteadyState
- Utilizzo di Windows SteadyState

Verifica dei requisiti di sistema

I sistemi che eseguono Windows SteadyState devono soddisfare i requisiti minimi di configurazione del sistema elencati nelle tabelle 1 e 2.



Nota: *Windows SteadyState è stato progettato per il funzionamento solo con Windows XP e Windows Vista. Ai fini del presente manuale, tutti i riferimenti a "Windows" alludono solo a Windows XP e Windows Vista.*

Tabella 1: Requisiti di sistema per Windows XP

Componente	Requisiti
Computer e processore	Processore da 300 MHz o superiore; minimo 233 MHz (sistema con uno o due processori).
Memoria	128 MB di RAM o superiore consigliata; valore minimo 64 MB.
Disco rigido	1,5 GB di spazio disponibile su disco rigido senza Protezione disco di Windows; 4,0 GB di spazio disponibile su disco rigido con Protezione disco di Windows.
Sistema operativo	Windows XP Professional, Windows XP Home Edition o Windows XP Tablet PC Edition con Windows XP Service Pack 2 (SP2).

Componente	Requisiti
Altro	<p>File system NTFS.</p> <p>È necessario che Windows Script e Strumentazione gestione Windows (WMI) siano in funzione.</p> <p>Accesso con account amministrativo.</p>
Aggiuntivo	<p>I requisiti effettivi e la funzionalità del prodotto possono variare in base alla configurazione di sistema e al sistema operativo.</p>

Tabella 2: Requisiti di sistema per Windows Vista

Componente	Requisiti
Computer e processore	<p>1 GHz o superiore consigliato; valore minimo 800 MHz.</p>
Memoria	<p>Windows Vista Home Premium, Windows Vista Business e Windows Vista Ultimate: Minimo 1 GB o più di RAM.</p> <p>Windows Vista Home Basic: 1 GB di RAM o superiore consigliata; valore minimo 512 MB.</p> <p>Windows Vista Starter: 512 MB di RAM o superiore consigliata; valore minimo 384 MB.</p>
Disco rigido	<p>1,5 GB di spazio disponibile su disco rigido senza Protezione disco di Windows oppure 4,0 GB di spazio disponibile su disco rigido con Protezione disco di Windows.</p>
Sistema operativo	<p>Windows Vista Business, Windows Vista Ultimate, Windows Vista Home Basic, Windows Vista Home Premium, Windows Vista Starter o Windows Vista con SP1Beta.</p>

Componente	Requisiti
Altro	File system NTFS. È necessario che Windows Script e Strumentazione gestione Windows (WMI) siano in funzione. Accesso con account amministrativo.
Aggiuntivo	I requisiti effettivi e la funzionalità del prodotto possono variare in base alla configurazione di sistema e al sistema operativo.

Configurazione del sistema per l'utilizzo condiviso

Un modo efficiente per configurare un computer per l'utilizzo condiviso consiste nell'installare prima di tutto le funzionalità, i servizi e i programmi che si desidera offrire agli utenti. Questo metodo di configurazione del sistema (prima dell'installazione di Windows SteadyState) risulterà utile per configurare i profili utente condivisi con maggiore efficienza, nonché per definire le impostazioni e attivare le restrizioni nella configurazione esistente.

È possibile aggiungere o rimuovere programmi dopo l'installazione di Windows SteadyState, ma in questo caso è necessario disattivare Protezione disco di Windows e si dovranno anche riconfigurare tutte le impostazioni utente in base alle modifiche.



Importante: se Protezione disco di Windows è attivata, è necessario disattivare questa opzione prima dell'installazione di nuovo software o l'impostazione di nuove restrizioni.



Attenzione: alcuni programmi non sono ottimizzati per ambienti condivisi. Gli strumenti di ricerca per il desktop, ad esempio, potrebbero esporre informazioni private nel computer condiviso. Anche i client di posta elettronica che richiedono configurazioni particolari e i componenti di Windows come i servizi fax e Internet Information Services (IIS) possono aumentare il carico di lavoro per la manutenzione del computer. Questo tipo di strumenti può inoltre compromettere l'uniformità dell'ambiente per gli utenti di un computer condiviso.

Accesso facilitato

Windows SteadyState non include funzionalità o strumenti specifici di accesso facilitato. Tutti gli strumenti di accesso facilitato disponibili

tramite la versione di Windows in esecuzione su un computer sono disponibili anche durante l'utilizzo di Windows SteadyState.



Nota: è consigliabile limitare l'accesso utente condiviso al **Pannello di controllo** in Windows per evitare che gli utenti condivisi possano modificare le impostazioni di sistema del computer. Si noti che, anche se si imposta questa restrizione consigliata, gli utenti potranno comunque modificare le funzionalità di accesso facilitato in Windows.

Operazioni preliminari all'installazione

Prima di installare Windows SteadyState:

- Se necessario, disinstallare Microsoft Shared Computer Toolkit per Windows XP, ovvero una versione precedente di Windows SteadyState. Vedere la procedura "Per disinstallare Shared Computer Toolkit" in questo manuale.
- Deframmentare le unità di sistema, configurare le impostazioni di visualizzazione e rimuovere eventuale software che non si desidera sia disponibile per qualsiasi profilo utente. Nel caso di sistemi condivisi, valutare inoltre l'opportunità di cancellare il contenuto della cartella della **cronologia Internet** e di eliminare i file nella cartella **Documenti**.
- Reinstallare Windows XP in modo da definire un ambiente più protetto per un computer condiviso in cui si intende installare Windows SteadyState (passaggio facoltativo). Può infatti risultare difficile mantenere in modo affidabile come sistema protetto e condiviso un computer già utilizzato da molti utenti e in cui sono state installate e riconfigurate molte applicazioni. Per ulteriori informazioni sulla reinstallazione di Windows XP, vedere la sezione "Reinstallazione di Windows XP" in questo manuale.



Importante: è fondamentale eseguire questo passaggio prima di installare Protezione disco di Windows.

- Scaricare e installare gli aggiornamenti critici più recenti dal sito Web Windows Update all'indirizzo:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83424>
- Scaricare e installare un programma antivirus aggiornato.
- Eseguire una scansione per individuare eventuali virus, software indesiderato e software dannoso.
- Impostare la password per l'account Administrator.

- Installare le funzionalità, i servizi e i programmi che si desidera rendere disponibili per gli utenti (operazione consigliata). Per ulteriori informazioni sulla configurazione del computer con accesso condiviso prima dell'installazione di Windows SteadyState, vedere la sezione "Configurazione del sistema per l'utilizzo condiviso" in questo manuale.

Reinstallazione di Windows XP

Se il computer è già stato utilizzato e riconfigurato da più utenti, come di solito si verifica con i computer condivisi, è opportuno reinstallare Windows XP prima di installare Windows SteadyState.

Motivi per la reinstallazione di Windows XP:

- La riformattazione e la reinstallazione rappresentano il modo migliore per creare un ambiente più sicuro, garantire una maggior privacy degli utenti, nonché ottimizzare prestazioni e stabilità.
- Quando si reinstalla Windows XP, viene automaticamente rimossa l'eventuale partizione separata creata durante l'installazione iniziale di Shared Computer Toolkit.
- La reinstallazione rappresenta inoltre una buona occasione per creare una nuova partizione del disco. Una partizione separata può rivelarsi utile quando si utilizza Protezione disco di Windows perché in essa è possibile archiviare file e profili utente permanenti che si desidera mantenere quando la cache di Protezione disco di Windows viene cancellata. Per ulteriori informazioni sul salvataggio permanente di dati e file, vedere la sezione "Creazione di profili utente permanenti in una partizione separata" in questo manuale.

Per ulteriori informazioni sulla reinstallazione di Windows XP, vedere l'articolo della Microsoft Knowledge Base 896528 all'indirizzo:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=87558>.

► Per disinstallare Shared Computer Toolkit



Importante: dopo la disinstallazione di Shared Computer Toolkit, per i profili utente condivisi verranno mantenute tutte le restrizioni applicate perché tali impostazioni rimangono nel computer dopo la disinstallazione. I profili utente condivisi esistenti saranno disponibili nell'installazione di Windows SteadyState.

1. Disattivare Protezione disco di Windows:

- a. Fare clic sul pulsante **Start**, scegliere **Programmi** e quindi fare clic su **Microsoft Shared Computer Toolkit** per aprire Shared Computer Toolkit.
 - b. Fare clic su **Protezione disco di Windows**.
 - c. Fare clic su **Mantieni disattivata**.
 - d. Riavviare il computer quando richiesto.
2. Rimuovere le restrizioni impostate per i profili utente condivisi, se necessario.
3. Disinstallare Shared Computer Toolkit:
- a. Fare clic sul pulsante **Start**, scegliere **Programmi, Microsoft Shared Computer Toolkit** e quindi fare clic su **Disinstalla Shared Computer Toolkit**.

Verrà visualizzato il messaggio "La rimozione di Toolkit comporterà il riavvio automatico del computer."
 - b. Fare clic su **Rimuovi** per avviare il processo di disinstallazione.
 - c. Fare clic su **Fine** per riavviare il computer.
4. Rimuovere il servizio UPHClean:
- a. Fare clic sul pulsante **Start**, scegliere **Impostazioni, Pannello di controllo**, fare clic su **Installazione applicazioni** e quindi su **Cambia/Rimuovi programmi**.
 - b. Selezionare **User Profile Hive Cleanup Service** e quindi fare clic su **Rimuovi**.

Verrà visualizzato il messaggio "Rimuovere User Profile Hive Cleanup Service dal computer?"
 - c. Fare clic su **Sì** per avviare il programma di disinstallazione di Shared Computer Toolkit, per il completamento del quale sono necessari circa cinque secondi.
5. Con Shared Computer Toolkit è necessario creare una partizione separata per Protezione disco di Windows. Dopo la disinstallazione è possibile recuperare questo spazio sul disco rigido e rimuovere la partizione, perché non è più richiesta da Windows SteadyState.

Dopo aver disinstallato Shared Computer Toolkit è possibile procedere con l'installazione di Windows SteadyState.

Installazione di Windows SteadyState

È possibile scaricare i file di installazione per Windows SteadyState dall'Area download Microsoft o da un disco. Per installare Windows SteadyState nel computer sarà quindi possibile utilizzare l'Installazione guidata di Windows SteadyState.

È possibile installare Windows SteadyState solo in computer che eseguono un sistema operativo Microsoft Windows autentico. Dopo l'avvio dell'Installazione guidata verrà richiesto se si desidera convalidare l'installazione di Windows. Se non è possibile convalidare l'installazione di Windows, in tale fase verrà offerta l'opportunità di ottenere un codice "Product Key" valido.

Per ulteriori informazioni su Windows Genuine Advantage, vedere il sito Web Windows Genuine Advantage all'indirizzo:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83431>

► **Per scaricare i file di installazione dall'Area download Microsoft**

Quando si esegue il download dall'Area download Microsoft, l'icona **Installazione guidata di Windows SteadyState** verrà posizionata sul desktop per facilitarne l'individuazione.

1. Accedere come amministratore o come membro del gruppo Administrators nel computer condiviso.
2. Passare all'Area download Microsoft all'indirizzo:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83430>
3. Seguire le istruzioni visualizzate nel sito Web dell'Area download.
4. Fare doppio clic sul file di installazione scaricato SteadyState_Setup.msi per avviare l'Installazione guidata di Windows SteadyState.
5. Per procedere con l'installazione di Windows SteadyState, è necessario verificare l'autenticità della copia di Windows disponibile. Per convalidare Windows nel computer in uso, fare clic su **Convalida**. Se non si desidera convalidare la copia di Windows disponibile, fare clic su **Annulla** per uscire dall'Installazione guidata di Windows SteadyState.

► **Per installare Windows SteadyState**

1. Accedere come amministratore o come membro del gruppo Administrators nel computer condiviso.

2. Avviare SteadyState_Setup.msi dal disco di installazione o dal computer. Per avviare SteadyState_Setup.exe, fare doppio clic sull'icona del file.
3. Per installare Windows SteadyState, è necessario accettare le condizioni di licenza nella pagina **Condizioni di licenza software Microsoft**. Se si accettano le condizioni, fare clic su **Accetto le condizioni di licenza** e quindi su **Avanti** per convalidare la copia di Windows.
4. Per procedere con l'installazione di Windows SteadyState, è necessario verificare l'autenticità della copia di Windows disponibile. Per convalidare Windows nel computer in uso, fare clic su **Convalida**. Se non si desidera convalidare la copia di Windows disponibile, fare clic su **Annulla** per uscire dall'installazione guidata di Windows SteadyState.
5. Fare clic su **Fine** per completare l'installazione di Windows SteadyState.

► **Per disinstallare Windows SteadyState**

1. Disattivare Protezione disco di Windows. Per istruzioni, vedere la sezione "Protezione del disco rigido" in questo manuale.
2. Rimuovere le restrizioni impostate per i profili utente condivisi. I profili utente condivisi rimarranno archiviati nel computer condiviso anche dopo la disinstallazione di Shared Computer Toolkit o Windows SteadyState e verranno mantenute anche le eventuali restrizioni impostate per tali profili. Se si desidera mantenere le restrizioni attive per i profili utente dopo la disinstallazione di Windows SteadyState, procedere al passaggio 3.
3. Eseguire una delle seguenti attività:
 - Se si sta utilizzando Windows XP, scegliere **Impostazioni** dal menu **Start**, fare clic su **Pannello di controllo**, quindi selezionare **Installazione applicazioni** nell'elenco **Scegliere una categoria**. Fare clic su **Cambia/rimuovi programmi**, selezionare **Windows SteadyState** e quindi **Rimuovi**.
 - Se si sta utilizzando Windows Vista, scegliere **Pannello di controllo** dal menu **Start** e fare clic su **Disinstalla un programma**. Selezionare **Windows SteadyState** e quindi fare clic su **Disinstalla**.

Utilizzo di Windows SteadyState

La schermata principale di Windows SteadyState è il punto di accesso a tutte le impostazioni e restrizioni che è possibile applicare. Queste impostazioni sono suddivise in due tipi, come illustrato nella figura 1:

- **Impostazioni computer globali:** utilizzare queste impostazioni per proteggere e pianificare gli aggiornamenti software per l'intero computer.
- **Impostazioni utente:** utilizzare queste impostazioni per configurare e limitare account utente specifici.

Nella tabella 3 sono disponibili informazioni aggiuntive sulle impostazioni e le opzioni disponibili nella finestra di dialogo principale di **Windows SteadyState**.



Suggerimento: per ulteriori informazioni e assistenza, nel riquadro di spostamento sinistro di Windows SteadyState sono disponibili collegamenti a numerose risorse, come il sito Web della community di Windows SteadyState.



Figura 1: impostazioni e opzioni nella finestra di dialogo principale di Windows SteadyState.

Tabella 3: descrizione delle impostazioni e delle opzioni in Windows SteadyState

Impostazione o opzione	Descrizione
1. Imposta restrizioni per il computer	<ul style="list-style-type: none"> Impostare restrizioni globali per il computer, valide per l'intero sistema. Selezionare le opzioni di privacy, le restrizioni per la protezione e altre impostazioni per il computer condiviso.
2. Pianifica aggiornamenti software	<ul style="list-style-type: none"> Pianificare l'installazione automatica o manuale degli aggiornamenti software e antivirus. Aggiungere script personalizzati per l'esecuzione a intervalli pianificati.
3. Proteggi il disco rigido	<ul style="list-style-type: none"> Attivare o disattivare Protezione disco di Windows. Impostare i livelli di protezione per l'unità di sistema

Impostazione o opzione	Descrizione
4. Profili utente	<ul style="list-style-type: none">• Selezionare i profili utente, configurare le restrizioni per Windows e le funzionalità, nonché bloccare programmi per un profilo selezionato.• Bloccare o sbloccare un profilo utente• Impostare timer sessione, modificare password, modificare l'immagine di un profilo utente ed eliminare un profilo utente.
5. Aggiungi nuovo utente	<ul style="list-style-type: none">• Aggiungere un nuovo utente, creare un nome utente, impostare password e selezionare la posizione di memorizzazione di un profilo utente.• Selezionare un'immagine per identificare il profilo utente.
6. Esporta utente	<ul style="list-style-type: none">• Esportare un profilo utente esistente.• Salvare un profilo utente per poterlo spostare in un altro computer condiviso.
7. Importa utente	<ul style="list-style-type: none">• Importare un profilo utente esistente.• Importare un profilo utente esportato in un computer condiviso in cui è installato Windows SteadyState.
8. Supporto aggiuntivo	<ul style="list-style-type: none">• Collegamenti a risorse aggiuntive per Windows SteadyState.

Creazione di account utente e configurazione delle impostazioni utente

Dopo aver installato Windows SteadyState è possibile procedere con la creazione di nuovi account utente e la configurazione dei profili corrispondenti per l'utilizzo condiviso del computer.

In questa sezione vengono trattati gli argomenti seguenti:

- Informazioni sulla terminologia correlata agli utenti condivisi
- Creazione di un account utente condiviso
- Configurazione del profilo utente condiviso
- Informazioni sulle impostazioni e restrizioni del profilo utente condiviso
- Test dei profili utente condivisi

terminologia relativa agli utenti condivisi

I termini e le definizioni indicati nella tabella 4 sono specifici di Windows SteadyState o nell'ambito dell'utilizzo di computer condivisi e si applicano al contenuto del presente manuale. Per ulteriori informazioni sui termini e le definizioni, vedere "Appendice A: Glossario di Windows SteadyState" in questo manuale.

Tabella 4: Terminologia relativa agli utenti condivisi

Termine	Definizione
Profilo utente condiviso	Singolo profilo utente associato a un singolo account utente condiviso da più utenti in un computer.
Utente	Persona che utilizza un computer condiviso.
Account utente condiviso	Singolo account utente utilizzato da più utenti per l'accesso a un computer.

Nella figura 2 vengono illustrate le differenze tra un profilo utente in Windows e un profilo utente condiviso in Windows SteadyState. Quando si creano profili utente condivisi in Windows SteadyState, le impostazioni e restrizioni vengono applicate a tutti gli utenti che accedono all'account utente condiviso nel computer.

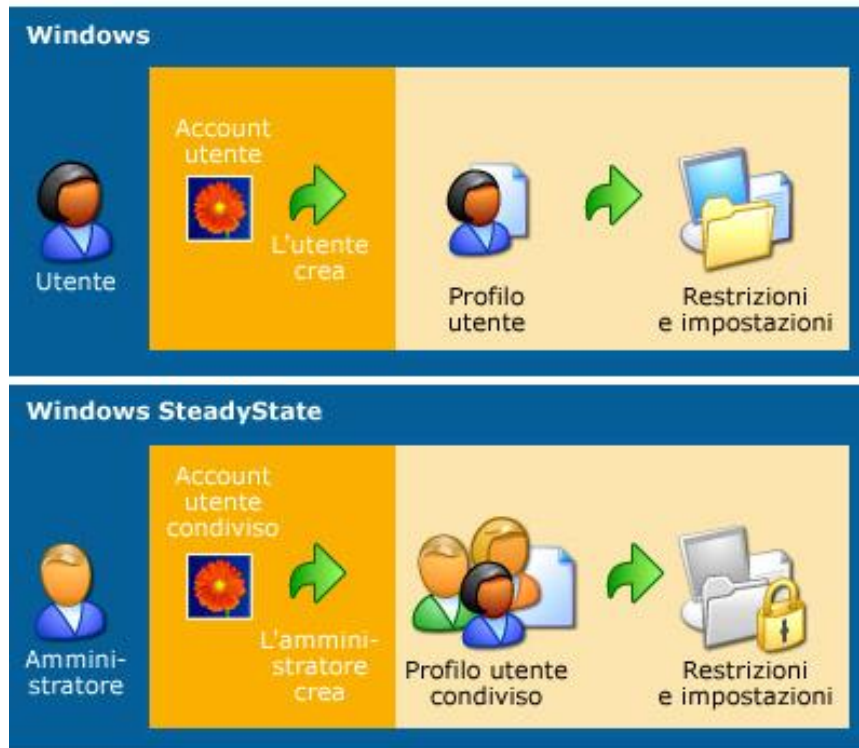


Figura 2: profili utente in Windows XP e profili utente condivisi in Windows SteadyState

Creazione di un account utente condiviso

È possibile creare account utente condivisi e applicare restrizioni diverse per il sistema e i programmi a ogni account utente condiviso nel computer, in modo da definire criteri di accesso specifici per gli strumenti di sistema di Windows, nonché per altri servizi, applicazioni, file e dati.

Per gli account utente vengono in genere scelti nomi che descrivono il singolo individuo o il gruppo di persone che avranno accesso al computer condiviso. È consigliabile che il nome dell'account utente sia indicativo del gruppo o della categoria di utenti a cui è destinato. Prima di assegnare il nome a un account utente, determinare la tipologia di utenti e i livelli di restrizione che dovranno essere applicati all'account. Stabilire, ad esempio, se gli utenti sono:

- Membri del personale che possono accedere alla maggior parte delle applicazioni nel computer e utilizzare numerose applicazioni di configurazione del sistema, come le impostazioni del **Pannello di controllo**, ma per i quali è necessario limitare

l'accesso agli strumenti e alle applicazioni di amministrazione più avanzati.

- Adulti che possono accedere alla maggior parte delle applicazioni nel computer ma che non sono autorizzati a modificare le impostazioni di configurazione.
- Bambini o ragazzi per i quali è opportuno prevedere restrizioni per l'accesso a Internet.

► **Per creare un account utente condiviso**

1. Nella finestra di dialogo principale di **Windows SteadyState** fare clic su **Aggiungi nuovo utente** in **Impostazioni utente**.
2. Nella finestra di dialogo **Aggiungi nuovo utente** digitare un nome utente nella casella **Nome utente**.
3. Digitare una password nelle caselle **Password** e **Conferma password**.



Nota: *i requisiti per i criteri password validi per Windows vengono applicati anche per Windows SteadyState, inclusi i requisiti per le password ben formate. Per ulteriori informazioni sulla creazione di password, vedere:*
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83432>

4. Nell'elenco a discesa **Percorso utente** selezionare l'unità in cui si desidera salvare il profilo utente condiviso associato all'account utente condiviso. I file e le directory associati ai profili utente vengono in genere archiviati nell'unità di sistema in cui è installato Windows.
5. Nella casella **Immagine** selezionare un'immagine da associare al profilo utente condiviso e quindi fare clic su **OK**.

Nella maggior parte dei casi, il profilo utente condiviso verrà salvato nella stessa unità in cui è installato Windows. Tuttavia, se si attiva Protezione disco di Windows e si desidera che un utente abbia la possibilità di salvare informazioni nel computer per potervi riaccedere in seguito, è possibile salvare il profilo utente come profilo non bloccato in una diversa unità. Protezione disco di Windows protegge esclusivamente la partizione che contiene i file del sistema operativo. Il salvataggio di un profilo utente non bloccato in una diversa unità impedirà a Protezione disco di Windows di rimuovere i dati dell'utente.

Per ulteriori informazioni sui profili utente permanenti e i dati permanenti, vedere la sezione "Creazione di profili utente permanenti in una partizione separata" in questo manuale.

Per ulteriori informazioni sui profili utente bloccati, vedere la sezione "Blocco del profilo" in questo manuale.

Configurazione del profilo utente condiviso

Dopo aver creato l'account utente condiviso è possibile configurare manualmente impostazioni e restrizioni specifiche per il profilo utente condiviso associato. È possibile personalizzare il profilo utente condiviso e creare un ambiente specifico per gli utenti di tale profilo.

Gli amministratori di Windows SteadyState possono scegliere uno dei livelli di restrizione predefiniti, ovvero Alto, Medio o Basso, per applicare automaticamente le impostazioni consigliate all'account utente selezionato. È inoltre possibile scegliere **Personalizzato** per impostare restrizioni personalizzate per ogni account utente condiviso creato in Windows SteadyState.

Non sono previsti limiti al numero di account utente condivisi che è possibile creare nel computer condiviso ed è possibile personalizzare le restrizioni per ogni account utente in Windows SteadyState. Per limitare il numero di account utente da creare per un ambiente pubblico, è possibile creare un account per ogni categoria di utenti prevista per il computer e quindi applicare restrizioni specifiche per ogni account. Ad esempio, si potrebbe creare un account utente per ognuna delle categorie di utenti seguenti:

- Adulti
- Bambini
- Ragazzi

In questo esempio, è possibile impostare l'opzione **Basso** per l'account utente Adulti, perché si tratta di utenti più esperti dal punto di vista tecnico o che hanno la necessità di accedere alle risorse del sistema. Per l'account utente Ragazzi si potrebbe impostare l'opzione **Medio** per limitare l'accesso alle impostazioni di sistema pur consentendo l'accesso alle risorse del computer. Per l'account utente Bambini è invece possibile impostare il livello di restrizione su **Alto** per ottenere la massima protezione dei file di sistema del computer condiviso e un accesso limitato alle risorse esterne.

Impostazioni e restrizioni del profilo utente condiviso

Nella finestra di dialogo **Impostazioni utente** è possibile configurare i limiti di sessione e le restrizioni per programmi e funzionalità che si desidera applicare al profilo utente condiviso. La finestra di dialogo **Impostazioni utente** include quattro schede per la configurazione delle impostazioni e restrizioni del profilo:

- Generale
- Restrizioni per Windows
- Restrizioni per le funzionalità
- Elenco Programmi bloccati

Generale

Nella scheda **Generale** è possibile bloccare il profilo utente e impostare limiti tramite i timer di sessione. Nella figura 3 è illustrata la scheda **Generale** della finestra di dialogo **Impostazioni utente**.



Figura 3: scheda Generale della finestra di dialogo Impostazioni utente

Nella tabella 5 sono disponibili informazioni aggiuntive sulle impostazioni utente e le opzioni disponibili nella finestra di dialogo **Impostazioni utente**.

Tabella 5: descrizione delle impostazioni e delle opzioni nella finestra di dialogo Impostazioni utente

Impostazioni e opzioni	Descrizione
1. Utente	Visualizza il nome e l'immagine dell'utente selezionato.
2. Generale	Bloccare o sbloccare un profilo utente Impostare timer sessione, modificare password, modificare l'immagine di un profilo utente ed eliminare un profilo utente selezionato.
3. Restrizioni per Windows	Impostare il livello delle restrizioni per Windows, ovvero Alto, Medio, Basso, Nessuno o Personalizzato. Impostare le restrizioni per il menu Start e generali per il sistema. Nascondere o visualizzare unità.
4. Restrizioni per le funzionalità	Impostare il livello delle restrizioni per le funzionalità, ovvero Alto, Medio, Basso, Nessuno o Personalizzato. Impostare restrizioni specifiche per gli utenti per Internet Explorer® e Microsoft Office. Immettere l'indirizzo della pagina iniziale e gli indirizzi di siti Web specifici consentiti per la visualizzazione.
5. Programmi bloccati	Selezionare i programmi da bloccare per impedirne l'accesso agli utenti e visualizzare l'elenco corrente dei programmi bloccati. Individuare e aggiungere un programma del computer non incluso nell'elenco.
6. Supporto aggiuntivo	Collegamenti a risorse aggiuntive per Windows SteadyState.

Blocco del profilo

Nella scheda **Generale** in **Impostazioni generali** selezionare la casella di controllo **Blocca il profilo per impedire che l'utente apporti modifiche definitive** per rimuovere i file di cache o la cronologia di sistema creati dall'utente quando si disconnette dalla sessione corrente.

Per limitare le modifiche definitive apportate dagli utenti in un computer condiviso, è consigliabile bloccare il profilo utente.

Esistono alcune importanti differenze tra i profili utente bloccati e Protezione disco di Windows. Nella tabella 6 vengono illustrate alcune delle similitudini e delle differenze esistenti tra i profili bloccati e Protezione disco di Windows.

Tabella 6: confronto tra i profili bloccati e Protezione disco di Windows

Funzionalità	Similitudini	Differenze	Applicazione
Profilo bloccato	Rimuove le modifiche apportate da un utente al profilo utente. I file di cache, la cronologia globale e le impostazioni di ambiente vengono cancellati o ne viene ripristinato lo stato predefinito.	Viene ripristinato lo stato predefinito configurato dall'amministratore per il profilo utente.	Alla disconnessione dell'account utente.
Protezione disco di Windows	Rimuove le modifiche apportate da un utente al profilo e alla partizione del sistema, nonché tutti i file e i dati salvati dall'utente nel computer condiviso o in un'altra partizione o unità.	Se si seleziona l'opzione Rimuovi tutte le modifiche al riavvio , viene ripristinato lo stato originale configurato dall'amministratore per l'intera partizione del sistema.	Al riavvio del computer condiviso.



Nota: nel caso di un profilo utente bloccato, Protezione disco di Windows ripristina la configurazione predefinita del profilo indipendentemente dal fatto che il profilo bloccato sia salvato nella partizione del sistema protetta o in un'altra unità.

Per ulteriori informazioni sui profili utente permanenti e i dati permanenti, vedere la sezione "Creazione di profili utente permanenti in una partizione separata" in questo manuale.

Timer sessione

Nella scheda **Generale** in **Timer sessione** è possibile configurare i timer sessione per stabilire la durata di una sessione di accesso o il periodo di inattività consentito prima dell'interruzione della sessione. Selezionare la casella di controllo per il timer sessione che si desidera configurare e quindi digitare il numero di minuti desiderato nella casella di testo.

Conto alla rovescia per la fine della sessione

Nella scheda **Generale** in **Timer sessione** è possibile selezionare la casella di controllo **Visualizza sempre il conto alla rovescia per la fine della sessione** per configurare la visualizzazione di una notifica per segnalare agli utenti che la sessione sta per finire. La notifica rimane visualizzata sullo schermo per l'intera durata della sessione. È possibile spostare la notifica, ma agli utenti non è consentito ridurla a icona o disattivarla. Nella figura 4 è illustrato un esempio di notifica del timer sessione.

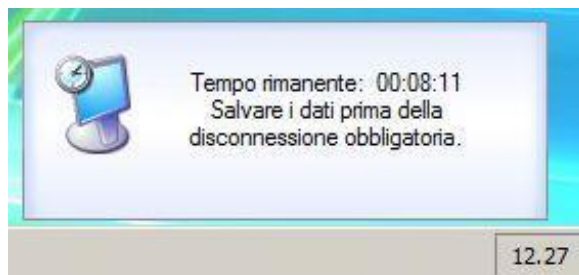


Figura 4: notifica del timer sessione.

Riavvio del computer dopo la disconnessione

Nella scheda **Generale** in **Timer sessione** è possibile selezionare la casella di controllo **Riavvia il computer dopo la disconnessione** per impostare il riavvio automatico del computer al termine di ogni sessione utente.

Restrizioni per Windows

Nella scheda **Restrizioni per Windows** è possibile impostare livelli di restrizione che determinano il contenuto dei menu, nonché gli strumenti e le funzionalità di Windows accessibili per un utente.

La scheda **Restrizioni per Windows** è suddivisa in due parti:

- Livelli di restrizione
- Tipi di restrizioni

Nella figura 5 è illustrata la scheda **Restrizioni per Windows**.

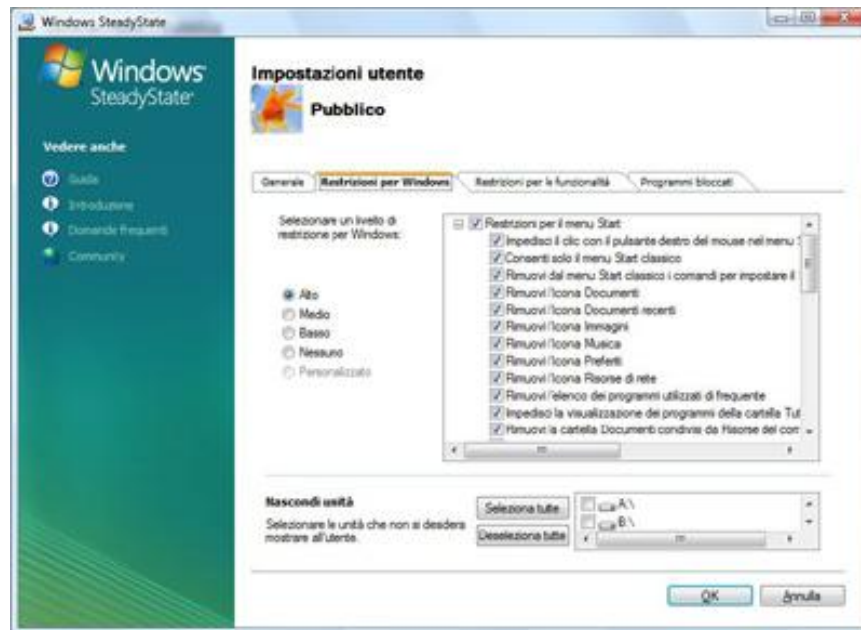


Figura 5: scheda Restrizioni per Windows.

Quando si seleziona l'opzione **Alto**, **Medio** o **Basso**, nella scheda **Restrizioni per Windows** vengono selezionati automaticamente i tipi appropriati di restrizioni. Se si seleziona **Personalizzato** è possibile selezionare manualmente i tipi di restrizioni che si desidera applicare. Le restrizioni per Windows includono:

- **Restrizioni per il menu Start:** queste restrizioni consentono di impedire la visualizzazione di varie icone di programma e funzionalità nel menu **Start**. Alcune opzioni, come **Prompt dei comandi** o **Esplora risorse** saranno ancora disponibili nel menu **Accessori**, ma se sono incluse nelle restrizioni verrà visualizzato un errore quando l'utente le seleziona.
- **Restrizioni generali:** Windows include numerosi altri programmi e funzionalità oltre a quelli elencati nel menu **Start**, che potrebbe essere necessario includere nelle restrizioni per evitare che siano disponibili per gli utenti.

Nascondi unità

Nella scheda **Restrizioni per Windows** in **Nascondi unità** è possibile selezionare le unità che saranno visibili per l'utente in **Risorse del computer**. È possibile scegliere l'opzione per nascondere tutte le unità o mostrare tutte le unità oppure selezionare unità specifiche da non visualizzare all'utente, inclusi dispositivi come stampanti o dispositivi di archiviazione rimovibili.

Restrizioni per le funzionalità

Nella scheda **Restrizioni per le funzionalità** è possibile selezionare le restrizioni che impediranno agli utenti di accedere ad attributi dei programmi la cui modifica potrebbe danneggiare il computer o creare confusione per l'utilizzo. È ad esempio possibile utilizzare le restrizioni per impedire agli utenti di aggiungere elementi alla Raccolta multimediale, di disabilitare elementi del menu Macro, di eseguire Microsoft Visual Basic®, nonché di eseguire strumenti di sistema e altri strumenti di gestione. Le restrizioni per le funzionalità includono:

- Restrizioni di Microsoft Internet Explorer
- Restrizioni di Microsoft Office
- Pagina iniziale
- Indirizzi Web consentiti

La scheda **Restrizioni per le funzionalità** è organizzata nello stesso modo della scheda **Restrizioni per Windows**, ovvero sulla sinistra sono elencate le opzioni per i livelli di restrizione e nella casella di riepilogo a destra sono indicate le opzioni per categorie e restrizioni. Quando si seleziona il livello di restrizione, le opzioni nell'elenco di restrizioni a destra appariranno selezionate.

Restrizioni di Internet Explorer

Tramite **Restrizioni di Internet Explorer** è possibile impostare le restrizioni in Internet Explorer per rimuovere gli attributi e le opzioni di menu per i quali si desidera impedire l'accesso agli utenti. È ad esempio possibile impedire agli utenti condivisi di accedere al menu **Preferiti** in Internet Explorer selezionando l'opzione **Rimuovi Preferiti**.

Restrizioni di Microsoft Office

Tramite **Restrizioni di Microsoft Office** è possibile limitare funzionalità in Microsoft Office. Per impedire agli utenti condivisi di utilizzare macro, ad esempio, è possibile selezionare entrambe le opzioni **Disabilita i tasti di scelta rapida delle macro** e **Disattiva macro**. Entrambe queste

restrizioni sono disponibili in **Restrizioni di Microsoft Office** nella scheda **Restrizioni per le funzionalità**.

Pagina iniziale

Nella casella **Pagina iniziale** è possibile digitare l'indirizzo Web della pagina iniziale che si desidera configurare per il profilo utente condiviso. Questa sarà la pagina iniziale che verrà visualizzata da un utente condiviso ogni volta che apre Internet Explorer.



Nota: nella casella **Pagina iniziale** non includere i prefissi di protocollo *http:* o *https:* quando si immette l'indirizzo Web che si desidera specificare come pagina iniziale del profilo utente condiviso.

Indirizzi Web consentiti

Se si seleziona l'opzione **Impedisci l'accesso a Internet (esclusi i siti Web seguenti)** in **Restrizioni di Internet Explorer**, è possibile digitare l'indirizzo dei siti Web disponibili per il profilo utente nella casella **Siti Web consentiti**. È possibile immettere più indirizzi Web separandoli con un punto e virgola, ad esempio **microsoft.com; msn.com**.



Nota: non includere i prefissi di protocollo *http:* o *https:* nella casella **Indirizzi Web consentiti** quando si immettono gli indirizzi Web cui si desidera consentire l'accesso al profilo utente.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di controllo genitori e i filtri Internet avanzati, vedere il sito Web TMProtezione per la famiglia di Windows Live OneCare all'indirizzo:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83433>

Programmi bloccati

Nella scheda **Programmi bloccati** è possibile selezionare i programmi ai quali si desidera impedire l'accesso da parte degli utenti.

Per bloccare un programma, selezionare i programmi che si desidera bloccare nella casella di riepilogo a sinistra e quindi fare clic su **Blocca** (opzione visualizzata tra le due caselle di riepilogo). Gli elementi selezionati verranno visualizzati nella casella di riepilogo **Programmi bloccati** a destra. Per cercare un programma, è possibile digitarne il nome nella casella **Cerca**. È inoltre possibile fare clic su **Sfoglia** per individuare programmi non inclusi nell'elenco.

Per sbloccare un programma, selezionarlo nella casella di riepilogo **Programmi bloccati** e quindi fare clic su **Rimuovi**. Per sbloccare tutti i programmi, fare clic su **Rimuovi tutti**.

Dopo aver aggiunto i programmi da bloccare, fare clic su **OK**.

Test dei profili utente condivisi

Prima di impostare restrizioni per il computer e configurare Protezione disco di Windows, è opportuno testare i profili utente condivisi creati per accertarsi che le configurazioni e le restrizioni funzionino come previsto.

Per testare un account utente condiviso, eseguire l'accesso al computer con il relativo account utente condiviso configurato e verificare quanto segue:

- Il menu **Start** viene visualizzato correttamente.
- I collegamenti nel menu **Start** e sul desktop funzionano correttamente.
- I programmi bloccati non vengono visualizzati nel menu **Start**.
- Le restrizioni utente configurate per il menu **Start**, il desktop e Internet Explorer funzionano correttamente.
- I timer sessione funzionano come da configurazione.

Configurazione delle restrizioni per il computer

La configurazione di restrizioni per il computer consente inoltre di applicare impostazioni e restrizioni a livello del sistema che contribuiranno a migliorare la privacy e la protezione per tutti gli utenti condivisi del computer.



Nota: quando un computer Windows SteadyState è connesso a una rete di dominio, è possibile che le opzioni di **Imposta restrizioni per il computer** non siano disponibili o vengano sostituiti da restrizioni applicate tramite l'imposizione di Criteri di gruppo. Per ulteriori informazioni su come impostare restrizioni su un computer Windows SteadyState in un ambiente di dominio, vedere la sezione "Creazione di restrizioni di Criteri di gruppo con SCTSettings.adm" in questo manuale.

In questa sezione vengono illustrate le restrizioni per il computer disponibili nella finestra di dialogo **Imposta restrizioni per il computer**. Tali restrizioni includono:

- Impostazioni di privacy
- Impostazioni di protezione
- Altre impostazioni

Impostazioni di privacy

Le impostazioni di privacy consentono di tutelare la privacy di tutti gli utenti di un computer condiviso. Le opzioni **Impostazioni di privacy** nella finestra di dialogo **Imposta restrizioni per il computer** in Windows SteadyState includono:

- **Non visualizzare i nomi utente nella finestra di dialogo Accesso a Windows:** la selezione di questa opzione consente di assicurarsi che la casella **Nome utente** nella finestra di dialogo **Accesso a Windows** sia vuota quando un utente si disconnette. Se non si seleziona questa opzione, il nome dell'ultimo utente che ha eseguito l'accesso viene visualizzato nella casella **Nome utente**.
- **Impedisci l'accesso ai profili utente bloccati o mobili che non si trovano nel computer:** la selezione di questa opzione in

Imposta restrizioni per il computer in Windows SteadyState impedirà l'accesso agli utenti per i quali non esiste un profilo.

- **Non memorizzare nella cache copie di profili utente bloccati o mobili per utenti che in precedenza hanno eseguito l'accesso a questo computer:** la selezione di questa opzione contribuisce a una maggiore privacy e consente di risparmiare spazio su disco. I profili utente mobili sono i profili memorizzati in un sistema di rete. Windows SteadyState impedisce a Windows di salvare i profili utente mobili nel computer locale, operazione che consente di risparmiare spazio su disco e di impedire agli utenti condivisi di accedere ai file di profilo che contengono informazioni personali.

Impostazioni di protezione

Le impostazioni di protezione consentono di evitare che il computer venga compromesso o danneggiato dalle attività degli utenti. Le opzioni **Impostazioni di protezione** in Windows SteadyState includono:

- **Rimuovi il nome utente dell'amministratore dalla schermata iniziale (per accedere ad account non inclusi nell'elenco sarà necessario premere CTRL+ALT+CANC due volte):** nella schermata iniziale di Windows vengono elencati tutti i nomi degli account utente disponibili in tale computer. Se si seleziona questa opzione, il nome utente Administrator verrà rimosso dall'elenco in questa schermata. Per accedere con l'account Administrator, è necessario premere CTRL+ALT+CANC due volte per visualizzare la schermata di accesso tradizionale.



Nota: quando un computer Windows SteadyState è connesso a una rete di dominio, questa impostazione non è disponibile.

- **Rimuovi le opzioni Arresta il sistema e Spegni il computer dalla finestra di dialogo Accesso a Windows e dalla schermata iniziale:** se si seleziona questa opzione, gli utenti non potranno arrestare o spegnere il computer dalla finestra di dialogo **Accesso a Windows** e dalla schermata iniziale.
- **Impedisci il calcolo e la memorizzazione di password con valori hash di LAN Manager:** la selezione di questa opzione consente di migliorare l'archiviazione protetta delle password tramite la disabilitazione del formato hash LanMan (LMHash) per ogni password. LMHash è un meccanismo di crittografia utilizzato per supportare la compatibilità con versioni precedenti dei sistemi operativi Windows.

- **Non memorizzare nomi utente o password utilizzati per accedere a Windows Live ID o al dominio (sarà necessario riavviare il computer):** la selezione di questa opzione consente di impedire il salvataggio dell'account e delle credenziali di dominio di Windows Live ID in Windows. In questo modo gli utenti saranno obbligati a immettere queste informazioni ogni volta che avviano una sessione. Ciò consente di ottenere una maggiore tutela della privacy e di impedire agli utenti di eseguire l'accesso con credenziali di altri utenti che hanno utilizzato il computer in precedenza.



Nota: se si seleziona questa opzione, è necessario riavviare Windows per renderla attiva.

- **Impedisci agli utenti di creare cartelle e file nell'unità C:\:** se si seleziona questa opzione, l'elenco di controllo di accesso (ACL) nella radice dell'unità di sistema viene modificato per impedire agli utenti di creare file e cartelle.
- **Impedisci agli utenti di aprire documenti di Microsoft Office in Internet Explorer:** la selezione di questa opzione consente di assicurarsi che i documenti di Microsoft Office vengano aperti all'interno delle applicazioni di Microsoft Office corrispondenti, in modo che le restrizioni software facoltative per Microsoft Office possano essere applicate correttamente.
- **Impedisci l'accesso in scrittura ai dispositivi di archiviazione USB (sarà necessario riavviare il computer):** la selezione di questa opzione impedisce agli utenti di salvare file o dati in dispositivi di archiviazione USB.

Altre impostazioni

Windows SteadyState utilizza la schermata iniziale di Windows per semplificare il processo di accesso.

Attiva la schermata iniziale: la schermata iniziale di Windows semplifica il processo di accesso per gli utenti, visualizzando un elenco di tutti i nomi utente per il computer all'avvio di Windows.



Nota: quando un computer Windows SteadyState è connesso a una rete di dominio, questa impostazione non è disponibile.

Pianificazione degli aggiornamenti software

Per garantire la protezione di un computer, è necessario tra l'altro assicurarsi che nel computer siano disponibili tutti gli aggiornamenti Microsoft e antivirus più recenti. Nella finestra di dialogo **Pianifica aggiornamenti software** è possibile pianificare la frequenza e l'ora del giorno preferite per l'installazione degli aggiornamenti nel computer condiviso. È possibile pianificare gli aggiornamenti e applicarli in modo definitivo anche se Protezione disco di Windows è attivata, assicurandosi che gli aggiornamenti Microsoft e antivirus importanti non vengano rimossi successivamente al riavvio.

In questa sezione vengono illustrate le configurazioni e impostazioni che è possibile specificare nella finestra di dialogo **Pianifica aggiornamenti software**. Tali impostazioni includono:

- Pianificazione di aggiornamenti automatici o manuali
- Selezione degli aggiornamenti automatici (Microsoft Update), degli aggiornamenti antivirus o di script personalizzati

Pianificazione degli aggiornamenti

Nella finestra di dialogo **Pianifica aggiornamenti software** in **Pianificare gli aggiornamenti** è possibile selezionare aggiornamenti automatici o manuali. Se si sceglie di scaricare e installare automaticamente gli aggiornamenti con Windows SteadyState, è possibile utilizzare le opzioni di **Selezionare gli aggiornamenti** per selezionare i tipi di aggiornamenti da eseguire. Windows SteadyState installerà automaticamente Microsoft Update, Windows Update o Windows Server Update Services, in base al servizio attualmente utilizzato dal sistema operativo in esecuzione sul computer in uso.

Download e installazione automatici degli aggiornamenti

Quando si seleziona l'opzione **Utilizza Windows SteadyState per scaricare e installare automaticamente aggiornamenti** in **Pianificare gli aggiornamenti**, è possibile specificare la frequenza degli aggiornamenti automatici. È possibile scegliere di installare

automaticamente gli aggiornamenti a un'ora specifica ogni giorno oppure ogni settimana.

È possibile utilizzare Windows SteadyState per installare automaticamente:

- Aggiornamenti critici di Windows.
- Programmi antivirus di terze parti. Per un elenco dei programmi antivirus di terze parti, vedere la sezione "Aggiornamenti della protezione per i programmi" in questo manuale.
- Aggiornamenti disponibili negli script personalizzati. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo degli script personalizzati, vedere la sezione "Aggiornamenti personalizzati" in questo manuale.

Non tutti gli aggiornamenti possono essere installati automaticamente tramite Windows SteadyState. Si consiglia di controllare periodicamente gli aggiornamenti disponibili nel sito Microsoft Update e di scaricare e installare manualmente gli aggiornamenti desiderati. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Installazione manuale di Windows Update" in questo manuale. Gli aggiornamenti che Windows SteadyState non è in grado di installare automaticamente includono:

- Aggiornamenti della firma di Windows Live OneCare
- Aggiornamenti consigliati
- Aggiornamenti facoltativi
- Aggiornamenti dei driver
- Aggiornamenti speciali a cui potrebbero essere associati contratti di licenza specifici

Prima di installare gli aggiornamenti automatici, eseguire manualmente Windows Update per effettuare la registrazione iniziale dei componenti di Windows Update nel computer in uso. Se si esegue questa operazione dopo avere installato Windows SteadyState, è necessario installare manualmente Windows Update. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Installazione manuale di Windows Update" in questo manuale.

► **Per scaricare e installare automaticamente gli aggiornamenti tramite Windows SteadyState**

1. Eseguire l'accesso come amministratore di Windows SteadyState.
2. Nella finestra di dialogo principale di **Windows SteadyState** fare clic su **Pianifica aggiornamenti software** in **Impostazioni computer globali**.

3. In **Pianificare gli aggiornamenti** selezionare **Utilizza Windows SteadyState per scaricare e installare automaticamente aggiornamenti**.
4. Selezionare il giorno e l'ora in cui si desidera eseguire gli aggiornamenti.

Qualsiasi utente connesso al computer quando vengono avviati gli aggiornamenti pianificati verrà disconnesso immediatamente. Mentre sono in corso aggiornamenti pianificati, l'accesso sarà consentito solo all'amministratore o agli utenti con privilegi amministrativi. Si consiglia di non connettersi mentre sono in esecuzione gli aggiornamenti. In caso contrario, non sarà possibile modificare le configurazioni eseguite con Windows SteadyState fino al completamento del processo di aggiornamento.

Se durante un aggiornamento automatico è necessaria l'interazione dell'amministratore, l'aggiornamento non verrà completato correttamente. Ad esempio, per alcuni aggiornamenti della versione di programmi antivirus è necessaria l'interazione per l'accettazione delle condizioni di utilizzo del servizio o di un contratto di licenza software. Se gli aggiornamenti non vengono installati correttamente durante la modifica della versione del software antivirus, è necessario eseguire manualmente l'aggiornamento del software per verificare che l'installazione della nuova versione sia stata completata correttamente.

Dopo aver selezionato gli aggiornamenti automatici pianificati desiderati di Windows SteadyState, è comunque possibile eseguire un aggiornamento manuale nel modo seguente:

- Selezionare **Non utilizzare Windows SteadyState per scaricare e installare aggiornamenti**.
- Scaricare e installare gli aggiornamenti. Per informazioni sull'installazione manuale di aggiornamenti, vedere la sezione "Download e installazione manuali degli aggiornamenti" in questo manuale.
- Selezionare **Scaricare e installare gli aggiornamenti automaticamente** per riattivare la pianificazione.

Per ulteriori informazioni sul software in abbonamento di terze parti, fare riferimento alla documentazione del prodotto o al sito Web relativo a tale applicazione software.

Download e installazione manuali degli aggiornamenti

L'installazione automatica degli aggiornamenti è consigliata ma non obbligatoria. Se si preferisce o è necessario installare manualmente un

aggiornamento, è possibile procedere selezionando **Non utilizzare Windows SteadyState per scaricare e installare aggiornamenti**. Con la selezione di questa opzione vengono disattivati gli aggiornamenti automatici gestiti da Windows SteadyState per il computer condiviso. Per eseguire manualmente il download e l'installazione degli aggiornamenti, è inoltre necessario selezionare **Mantieni tutte le modifiche definitivamente** nella finestra di dialogo **Proteggi il disco rigido**. In caso contrario gli aggiornamenti verranno cancellati al riavvio del computer. L'installazione manuale degli aggiornamenti potrebbe essere preferibile nei casi seguenti:

- Installazione di aggiornamenti non previsti.
- Installazione di un aggiornamento che richiede l'interazione con l'utente, ad esempio un aggiornamento con un contratto di licenza per il quale è necessario confermare l'accettazione delle condizioni.
- Controllo degli aggiornamenti consigliati nel sito Web Microsoft all'indirizzo
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83424>
- Microsoft offre frequentemente miglioramenti e aggiornamenti consigliati che non sono inclusi nei pacchetti degli aggiornamenti critici.



Attenzione: se si attiva Protezione disco di Windows e si seleziona l'opzione **Rimuovi tutte le modifiche al riavvio**, gli eventuali aggiornamenti manuali eseguiti durante la sessione andranno perduti.

► **Per installare aggiornamenti manuali con Windows SteadyState**

1. Eseguire l'accesso come amministratore di Windows SteadyState.
2. Nella finestra di dialogo principale di **Windows SteadyState** fare clic su **Proteggi il disco rigido** in **Impostazioni computer globali**.
3. Selezionare **Mantieni tutte le modifiche definitivamente**.
4. Installare gli aggiornamenti software desiderati nel computer condiviso. Per ulteriori informazioni sugli aggiornamenti da installare, fare riferimento alla documentazione del software.
5. Dopo aver installato manualmente gli aggiornamenti, riavviare il computer condiviso.
6. Per una maggior protezione del computer condiviso, dopo l'installazione degli aggiornamenti software manuali, selezionare

Rimuovi tutte le modifiche al riavvio nella finestra di dialogo
Proteggi il disco rigido in modo che le ulteriori modifiche apportate al computer condiviso non vengano salvate.

Eseguire questa procedura ogni volta che è necessario aggiornare manualmente programmi software e antivirus.

Selezione degli aggiornamenti

Gli aggiornamenti software importanti includono tutti gli eventuali aggiornamenti Microsoft, aggiornamenti della protezione o aggiornamenti personalizzati necessari per le applicazioni installate nel computer.

Selezione degli aggiornamenti

Se si sceglie di installare automaticamente gli aggiornamenti a un'ora pianificata utilizzando Windows SteadyState, è possibile selezionare gli aggiornamenti da includere in **Selezionare gli aggiornamenti**. Se si sceglie **Utilizza Windows SteadyState per scaricare e installare automaticamente aggiornamenti**, Windows SteadyState installerà automaticamente Microsoft Update, Windows Update o Windows Server Update Services, in base al servizio attualmente utilizzato dal sistema operativo in esecuzione sul computer in uso.



Nota: Windows SteadyState consente di automatizzare solo gli aggiornamenti critici da Microsoft e non gestisce automaticamente l'installazione degli aggiornamenti consigliati o facoltativi, degli aggiornamenti dei driver o di aggiornamenti speciali a cui potrebbero essere associati contratti di licenza specifici. Controllare periodicamente gli aggiornamenti disponibili nel sito Microsoft Update, scaricare manualmente e installare gli aggiornamenti desiderati e quindi verificare che l'opzione **Mantieni tutte le modifiche definitivamente** sia attivata nella finestra di dialogo **Proteggi il disco rigido**. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Download e installazione manuali degli aggiornamenti" in questo manuale.

Aggiornamenti della protezione per i programmi

È possibile aggiornare automaticamente il programma di protezione utilizzando Windows SteadyState in uno dei modi seguenti:

- Pianificare Windows SteadyState per l'aggiornamento automatico del programma di protezione rilevato da Windows SteadyState e visualizzato nella casella **Aggiornamenti della protezione per i programmi**.

- Scrivere uno script personalizzato per applicare gli aggiornamenti desiderati nel giorno e all'ora desiderata per gli aggiornamenti automatici.

È possibile eseguire automaticamente gli aggiornamenti dei programmi di protezione nell'ambito del processo degli aggiornamenti critici, se Windows SteadyState rileva un programma antivirus o di protezione aggiornabile. Al momento della pubblicazione del presente manuale, Windows SteadyState supporta il rilevamento dei programmi di protezione seguenti e include script per il loro aggiornamento:

- Computer Associates eTrust 7.0
- McAfee VirusScan
- Windows Defender
- TrendMicro 7.0

Questa funzionalità può essere utilizzata con altri prodotti antivirus o di protezione. Se si desidera utilizzare un diverso programma antivirus o di protezione, è possibile preparare uno script di aggiornamento della firma, come illustrato nel manuale del software antivirus in uso. Gli script di aggiornamento della firma possono essere eseguiti anche manualmente. Per ulteriori informazioni sull'installazione manuale di aggiornamenti della firma, vedere la sezione "Download e installazione manuali degli aggiornamenti" in questo manuale.

Aggiornamenti personalizzati

Per installare gli aggiornamenti personalizzati, ad esempio il software specializzato creato e gestito dall'organizzazione, aggiungere uno o più script personalizzati agli aggiornamenti pianificati di Windows SteadyState. Windows SteadyState supporta script personalizzati scritti nei formati di file exe, vbs, cmd e bat. Gli script personalizzati verranno eseguiti in Windows SteadyState dopo gli aggiornamenti Microsoft e gli aggiornamenti degli antivirus.

► Per aggiungere lo script personalizzato agli aggiornamenti software pianificati

1. Eseguire l'accesso come amministratore di Windows SteadyState.
2. Nella finestra di dialogo principale di **Windows SteadyState** fare clic su **Pianifica aggiornamenti software** in **Impostazioni computer globali**.
3. Configurare gli aggiornamenti pianificati dopo le procedure nella sezione in "Download e installazione automatici degli aggiornamenti" in questo manuale.

4. In **Selezionare gli aggiornamenti** selezionare la casella di controllo **Aggiornamenti personalizzati**.
5. Fare clic su **Sfoglia** e selezionare lo script personalizzato. Lo script personalizzato verrà visualizzato nella finestra di testo.



Avviso: *Se sul computer è in esecuzione il software antivirus McAfee, disattivare l'impostazione per il blocco degli script nel programma antivirus McAfee prima che venga eseguito l'aggiornamento pianificato. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale dell'utente di McAfee. Con la disattivazione delle impostazioni per il blocco degli script nel programma antivirus, il computer che esegue Windows SteadyState potrebbe risultare non protetto da script dei virus, software indesiderato e software dannoso. Per proteggere nel modo migliore il computer condiviso dall'installazione di software indesiderato, attivare l'opzione **Proteggi il disco rigido**, selezionare l'opzione **Rimuovi tutte le modifiche al riavvio** e riavviare il computer ogni giorno.*

Protezione del disco rigido

Protezione disco di Windows è una funzionalità progettata per proteggere le impostazioni di sistema e i dati nella partizione in cui è installato Windows allo scopo di evitare modifiche definitive.

Le operazioni eseguite da un utente durante una sessione causano numerose modifiche alla partizione del sistema operativo, ad esempio vengono creati, modificati ed eliminati file di programma. Anche il sistema operativo aggiorna le informazioni sul sistema nell'ambito del normale funzionamento. Nel caso di un computer condiviso, tuttavia, l'obiettivo è quello di creare un ambiente uniforme per tutti gli utenti. Ogni utente che accede al computer dovrebbe avere a disposizione lo stesso ambiente di tutti gli altri utenti e nessun utente dovrebbe essere in grado di modificare o danneggiare il sistema. Protezione disco di Windows cancella tutte le modifiche apportate alla partizione del sistema operativo, con la frequenza impostata.

Se si sceglie di attivare Protezione disco di Windows, è possibile selezionare il livello di protezione del disco che determina quando e se Protezione disco di Windows cancellerà le modifiche apportate all'unità di sistema protetta.

In questa sezione vengono trattati gli argomenti seguenti:

- Disattivazione, installazione e attivazione di Protezione disco di Windows
- Attributi e configurazione del file di cache di Protezione disco di Windows
- Scelta del livello di protezione del disco desiderato per il computer condiviso

Protezione disco di Windows disattivata

Dopo la prima installazione di Windows SteadyState, Protezione disco di Windows è disattivata per impostazione predefinita e non utilizza spazio su disco rigido nell'unità di sistema. Quando si attiva Protezione disco di Windows, viene creato un file di cache per salvare tutte le modifiche apportate al sistema operativo e ai file di programma. Per il file di cache creato viene riservata una quantità di spazio significativa nell'unità di sistema.

È consigliabile mantenere disattivata Protezione disco di Windows fino a quando non si è pronti per utilizzare questa funzionalità. Dopo

l'installazione e l'attivazione di Protezione disco di Windows, la disattivazione della funzionalità comporta la rimozione del file di cache creato durante l'installazione. Con la disattivazione di Protezione disco di Windows viene in effetti disinstallata questa funzionalità di protezione.

Protezione disco di Windows attivata

Quando si attiva Protezione disco di Windows, viene creato un file di cache per salvare tutte le modifiche apportate al sistema operativo e alle directory dei programmi. Le cronologie, i file salvati e i registri vengono tutti memorizzati in questo file di cache creato in una partizione protetta dell'unità di sistema. Agli intervalli specificati, Protezione disco di Windows elimina il contenuto della cache e ripristina lo stato del sistema in essere al momento della prima attivazione di Protezione disco di Windows.

Installazione e attivazione di Protezione disco di Windows

Prima di installare e attivare Protezione disco di Windows è importante deframmentare il disco rigido. Se questa operazione non è stata eseguita nella fase preliminare all'installazione, deframmentare l'unità di sistema e il disco rigido prima di procedere. L'installazione e l'attivazione di Protezione disco di Windows in un disco rigido frammentato può causare errori nella creazione della cache di Protezione disco di Windows.



Nota: è probabile che si verifichino errori nei processi di backup in Windows quando Protezione disco di Windows è attivata. Per eseguire un backup, disattivare Protezione disco di Windows, eseguire il backup e riattivare Protezione disco di Windows.

► Per installare e attivare Protezione disco di Windows

1. Eseguire l'accesso come amministratore di SteadyState.
2. Nella finestra di dialogo principale di **Windows SteadyState** fare clic su **Proteggi il disco rigido** in **Impostazioni computer globali**.
3. Per attivare Protezione disco di Windows, selezionare **Attivati**.
4. Fare clic su **Sì** per continuare con l'installazione di Protezione disco di Windows.

Durante l'installazione di Protezione disco di Windows verranno calcolate le dimensioni del disco rigido e verrà creato un file di cache con dimensioni pari al 50% dello spazio disponibile su disco rigido, fino a un

massimo di 40 gigabyte (GB). Ad esempio, se è disponibile un disco rigido da 40 GB e il sistema operativo e i programmi occupano 10 GB, lo spazio disponibile sarà di 30 GB.



Figura 6: illustrazione dell'utilizzo del file di cache quando Protezione disco di Windows è attivata.

Cancellazione della cache

Quando Protezione disco di Windows è attivata, tutte le modifiche apportate al disco rigido e ai file di programma vengono cancellate e il file di cache viene svuotato in base agli intervalli specificati. Man mano che gli utenti utilizzano il computer, il file di cache viene progressivamente riempito con le modifiche apportate al sistema operativo e ai file di programma. Se il file di cache si riempie fino al 70% della capacità massima, verrà visualizzato un messaggio di avviso.

Quando lo spazio su disco utilizzato raggiunge il 70% circa della capacità del file di cache, la persona che utilizza il computer riceverà un avviso. Se si continua a utilizzare il computer e lo spazio su disco utilizzato raggiunge l'80% circa della capacità del file di cache, il computer verrà riavviato e la cache sarà cancellata.

► Per cancellare la cache

1. Richiedere all'utente condiviso di salvare i file necessari in un dispositivo di archiviazione rimovibile, se possibile, e di disconnettersi dal computer.
2. Eseguire l'accesso come amministratore.
3. Aprire Windows SteadyState.
4. Fare clic su **Proteggi il disco rigido**.
5. Verificare che l'opzione **Rimuovi tutte le modifiche al riavvio** sia selezionata.
6. Riavviare il computer.

Il file di cache verrà cancellato.

Modifica delle dimensioni del file di cache

Al momento della creazione tramite Protezione disco di Windows, le dimensioni del file di cache vengono impostate sul 50% dello spazio disponibile su disco rigido, fino a un massimo di 40 GB. È consigliabile non modificare questa impostazione e utilizzare le dimensioni massime per offrire agli utenti spazio su disco rigido più che sufficiente per l'esecuzione delle loro attività. Se necessario, è comunque possibile modificare le dimensioni della cache.

Per determinare le dimensioni della cache, è necessario tenere conto di numerose variabili. In alcune condizioni esistono maggiori rischi che il file di cache venga riempito tra un riavvio e l'altro del computer. Per ridurre al minimo questi rischi, è possibile:

- **Rimuovere tutte le modifiche al riavvio:** la rimozione di tutte le modifiche a ogni riavvio del computer è più efficace se il computer viene riavviato frequentemente.
- **Limitare il numero di utenti:** in linea generale, un numero minore di utenti significa una quantità inferiore di modifiche al sistema o ai file di programma. Tenere presente, tuttavia, che un singolo utente può a volte eseguire una sola azione che richiede una grande quantità di spazio su disco rigido.
- **Impostare un livello alto di restrizioni:** l'impostazione di un livello alto di restrizioni impedirà agli utenti di eseguire attività che richiedono grandi quantità di spazio su disco rigido. Operazioni come il download e il salvataggio di file nel disco rigido possono occupare potenzialmente molto spazio su disco. È possibile impostare restrizioni per entrambe queste operazioni nella finestra di dialogo **Impostazioni utente** o nella finestra di dialogo **Imposta restrizioni per il computer**.

► Per modificare le dimensioni del file di cache

1. Eseguire l'accesso come amministratore.
2. Aprire Windows SteadyState.
3. Fare clic su **Proteggi il disco rigido**.
4. Fare clic su **Modifica dimensioni file di cache**.
5. Regolare il dispositivo di scorrimento sulla barra di scorrimento delle dimensioni della cache per aumentare o ridurre le dimensioni del file di cache e quindi fare clic su **OK**.



Nota: Le dimensioni del file di cache di Protezione disco di Windows possono essere comprese tra un minimo di 2 GB e un massimo del 40% dello spazio su disco rigido complessivo.

6. Riavviare il computer per salvare le modifiche del file di cache sul disco rigido.
7. Per evitare che il disco rigido possa essere ulteriormente modificato da un utente condiviso, verificare che l'opzione **Rimuovi tutte le modifiche al riavvio** sia selezionata nella finestra di dialogo **Proteggi il disco rigido**.

Livelli di Protezione disco di Windows

Con la selezione del livello di protezione del disco, si specifica quando e se Protezione disco di Windows cancellerà le modifiche apportate al disco rigido. Il livello di protezione selezionato dipende dalle modalità di utilizzo del computer e dal fatto che gli utenti abbiano o meno l'esigenza di salvare dati per periodi più o meno lunghi. È possibile scegliere tra le opzioni seguenti:

- Rimuovi tutte le modifiche al riavvio.
- Mantieni modifiche temporaneamente.
- Mantieni tutte le modifiche definitivamente.

Rimuovi tutte le modifiche al riavvio

Man mano che gli utenti condivisi utilizzano il computer, il file di cache viene progressivamente riempito con le modifiche apportate al sistema operativo e ai file di programma. Ne consegue che le dimensioni del file di cache aumenteranno proporzionalmente al tempo di attivazione ed esecuzione del computer. È consigliabile selezionare l'opzione **Rimuovi tutte le modifiche al riavvio** e riavviare il computer quotidianamente. Con riavvii più frequenti, sono richieste dimensioni inferiori della cache.

La finestra di dialogo **Impostazioni utente** include un'opzione per il riavvio del computer dopo ogni disconnessione di un utente che utilizza il profilo utente condiviso. Se si seleziona questa opzione per tutti i profili utente condivisi e si seleziona anche l'opzione **Rimuovi tutte le modifiche al riavvio** nella finestra di dialogo **Proteggi il disco rigido** l'esperienza di utilizzo sarà identica per ogni utente. Se si decide di non selezionare l'opzione per il riavvio dopo ogni disconnessione, è consigliabile riavviare frequentemente il computer per cancellare le eventuali modifiche raccolte nel file di cache.

Mantenimento temporaneo delle modifiche

Può essere necessario mantenere i file e i dati degli utenti per un periodo di tempo specificato, ad esempio nel caso di un utente che sta lavorando a un progetto e deve poter accedere ai file relativi alle ricerche eseguite per un periodo di due settimane. In questa situazione, è possibile selezionare l'opzione **Mantieni modifiche temporaneamente** e quindi impostare la data e ora di fine del periodo. Le eventuali modifiche non verranno cancellate da Protezione disco di Windows al riavvio del computer fino alla data e ora specificate.

Alla data e ora specificate, verrà visualizzato un messaggio di avviso per segnalare agli utenti che tutte le modifiche verranno cancellate dal disco rigido in occasione del successivo riavvio del computer. In questo modo gli utenti condivisi avranno la possibilità di salvare i file che desiderano conservare in un dispositivo di archiviazione rimovibile prima di arrestare il computer.

Mantieni tutte le modifiche definitivamente

La disattivazione della funzionalità Protezione disco di Windows dopo averla attivata comporta l'eliminazione del file di cache, la cui creazione richiede diverso tempo. Quando è necessario installare patch, aggiornamenti o nuovi programmi, selezionare l'opzione **Mantieni tutte le modifiche definitivamente** per evitare la perdita delle modifiche. Qualsiasi azione eseguita mentre questa opzione è selezionata non verrà annullata da Protezione disco di Windows. Poiché il file di cache esiste ancora quando si seleziona questa opzione, è possibile reimpostare in modo semplice una delle altre due opzioni disponibili senza dover ripetere il lungo processo di attivazione di Protezione disco di Windows.



Nota: se un utente ha la necessità di mantenere le modifiche tra un riavvio e l'altro del computer, è possibile escludere tale utente dal controllo di Protezione disco di Windows creando il profilo in una partizione diversa da quella del sistema operativo.

Ad esempio, se Windows è installato nell'unità C, è possibile configurare il profilo utente per la memorizzazione nell'unità D. Sarà ancora possibile applicare tutte le restrizioni utente desiderate da Windows SteadyState, ma i dati dell'utente non potranno essere rimossi da Protezione disco di Windows. Se si decide di creare un profilo utente in un'unità alternativa, è necessario ricordarsi di non bloccare il profilo. Per i profili bloccati vengono rimosse tutte le modifiche di profilo, indipendentemente dalla posizione di memorizzazione. Per ulteriori informazioni sul blocco di un profilo utente, vedere la sezione "Blocco del profilo" in questo manuale.

Esportazione e importazione di profili utente

Dopo aver creato i profili utente condivisi nel computer condiviso, è possibile esportare e importare tali profili utente configurati in altri computer in cui è installato Windows SteadyState. Le funzionalità di esportazione e importazione disponibili in Windows SteadyState consentono di distribuire profili utente condivisi uniformi in tutti i computer condivisi gestiti.

In questa sezione vengono trattati gli argomenti seguenti:

- Esportazione di profili utente
- Importazione di profili utente

Esportazione di profili utente

È possibile utilizzare la funzionalità **Esporta** per esportare i profili utente condivisi configurati in altri computer che eseguono Windows SteadyState.

► **Per esportare i profili utente**

1. Fare clic su **Esporta utente**.
2. Nella finestra di dialogo **Esporta utente** selezionare il profilo utente che si desidera esportare nella casella di riepilogo a discesa **Nome utente**.
3. Selezionare il percorso in cui si desidera salvare il profilo. Si noti che il nome del profilo utente condiviso viene visualizzato nell'elenco **Nome file** con estensione ssu.
4. Fare clic su **Salva**. Verrà visualizzato un messaggio per confermare che il profilo utente condiviso è stato correttamente esportato nel percorso selezionato. Fare clic su **OK**.

Ripetere i passaggi da 1 a 4 di questa procedura per ogni profilo utente che si desidera esportare.

Tutti i profili utente sono a questo punto disponibili in una posizione dalla quale è possibile importarli nei computer condivisi che eseguono Windows SteadyState.

Importazione di profili utente

Dopo l'esportazione dei profili utente condivisi, è possibile utilizzare la funzionalità **Importa** per importarli nei computer condivisi che eseguono Windows SteadyState.



Nota: verificare che *Protezione disco di Windows* sia impostata su **Mantieni tutte le modifiche definitivamente** prima di importare i profili utente condivisi. In caso contrario, *Protezione disco di Windows* rimuoverà i profili al riavvio del computer.

► Per importare i profili utente

1. Se i profili utente sono stati esportati in un dispositivo di archiviazione rimovibile, inserire il dispositivo di archiviazione nell'unità o porta USB appropriata.
2. Aprire Windows SteadyState.
3. Fare clic su **Importa utente**.
4. Nella finestra di dialogo **Importa utente** selezionare il percorso in cui sono stati salvati i profili utente esportati.
5. I nomi dei file dei profili utente condivisi verranno visualizzati nella finestra di dialogo **Importa utente**. Si noti che il nome dei profili utente condivisi viene visualizzato nell'elenco **Nome file** con estensione **ssu**. Selezionare un profilo utente condiviso e fare clic su **Apri**.
6. Immettere la password del profilo utente condiviso nella casella **Password**. Il nome utente è già visualizzato nella casella **Nome utente**.
7. Immettere la password dell'utente nelle caselle **Password** e **Conferma password**. È possibile immettere qualsiasi password conforme ai requisiti dei criteri password di Windows XP. Per semplificare le attività di amministrazione, è tuttavia consigliabile utilizzare una password coerente in tutti i computer condivisi nell'ambiente. Fare clic su **OK**.

Verrà visualizzato un messaggio per indicare che il profilo utente condiviso è stato importato correttamente. Il nome utente del profilo utente condiviso sarà ora incluso in **Impostazioni utente** nella finestra di dialogo principale di **Windows SteadyState**.

Scenari di utilizzo per amministratori esperti

In questa sezione vengono descritti alcuni scenari avanzati comuni relativi alla gestione di un ambiente con computer condivisi tramite Windows SteadyState. Le tecniche descritte in questa sezione sono indirizzate ad amministratori di Windows SteadyState con livelli avanzati di conoscenze ed esperienza tecnica in relazione alla configurazione e amministrazione di Windows.

Con Windows SteadyState, è possibile configurare i computer condivisi in modo da mantenere un profilo utente o i dati dell'utente dopo la disconnessione. Esistono tre modi per memorizzare dati utente permanenti:

- **Reindirizzare la cartella Documenti a un'unità USB o un'unità di rete remota:** gli utenti potranno salvare i dati in un'unità remota specificata dall'amministratore di Windows SteadyState. È necessario assicurarsi di rimuovere le eventuali restrizioni che impediscono a un utente condiviso di accedere a un'unità remota, prima di modificare il percorso per il salvataggio dei dati dell'utente.
- **Creare profili utente permanenti in una partizione separata:** creare o reindirizzare i profili utente e i dati degli utenti in una partizione separata. È possibile utilizzare questo metodo per creare profili utente permanenti che consentono agli utenti di riutilizzare le impostazioni e i file salvati, nonché di proteggere allo stesso tempo i file di sistema nel computer condiviso.
- **Creare profili utente permanenti per tutti gli account:** creare profili utente per tutti gli account utente in una partizione separata, nella quale non vengono applicate le misure di protezione di Protezione disco di Windows. Se si utilizza questo metodo, è necessario personalizzare l'installazione del sistema operativo del computer in modo che il percorso predefinito dei profili utente non sia nella partizione protetta da Protezione disco di Windows.

Reindirizzamento della cartella Documenti

Per impostazione predefinita, con Windows SteadyState i dati degli utenti vengono salvati nella cartella Documenti associata al profilo utente.

Windows consente di reindirizzare la cartella Documenti in una diversa posizione.



Nota: *In Windows Vista questa cartella viene denominata Documenti.*

Se si utilizza Protezione disco di Windows, ma si desidera comunque offrire agli utenti la possibilità di salvare documenti nella stessa posizione ogni volta che eseguono l'accesso con il profilo utente, è possibile reindirizzare la cartella Documenti in modo che gli utenti possano salvare i dati in una partizione separata, un'unità rimovibile come un'unità USB oppure un'unità di rete mappata. Se si sceglie di salvare i dati in una partizione separata, è necessario specificare una partizione diversa da quella protetta tramite Protezione disco di Windows.

Prima di reindirizzare la cartella Documenti in una diversa posizione, verificare che l'ambiente Windows SteadyState sia configurato in modo corretto per il reindirizzamento dei dati degli utenti.

► **Per configurare Windows SteadyState per il reindirizzamento dei dati degli utenti**

1. Riavviare il computer per cancellare le modifiche al disco apportate di recente.
2. Accedere al computer condiviso e avviare Windows SteadyState.
3. Fare clic su **Proteggi il disco rigido**, verificare che Protezione disco di Windows sia attivata e che l'opzione **Mantieni tutte le modifiche definitivamente** sia selezionata, quindi fare clic su **OK**.
4. In **Impostazioni utente** fare clic sull'account utente per il quale si desidera reindirizzare la cartella Documenti.
5. Disattivare tutte le restrizioni per il profilo utente.
6. Riavviare il computer per fare in modo che Protezione disco di Windows salvi le modifiche.

► **Per reindirizzare la cartella Documenti in Windows XP**

1. Accedere al profilo utente per il quale si desidera reindirizzare la cartella Documenti.



Nota: *Se i dati devono essere salvati in un'unità USB, inserire l'unità USB nella porta USB del computer condiviso.*

2. Se i dati devono essere salvati in un'unità USB, inserire l'unità USB nella porta USB del computer condiviso.

3. Fare clic sul pulsante **Start**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Documenti** e quindi scegliere **Proprietà**.
4. Nella finestra di dialogo **Proprietà - Documenti** fare clic su **Sposta**.
5. Nella finestra di dialogo **Selezionare una destinazione** selezionare l'unità in cui si desidera salvare i dati dell'utente e quindi fare clic su **OK**.
6. Nella finestra di dialogo **Proprietà - Documenti** fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Sposta i documenti** fare clic su **Sì** per spostare i documenti o su **No** per lasciare i documenti esistenti nella posizione precedente.
8. Disconnettere il profilo utente e quindi accedere come amministratore di Windows SteadyState. Se per la configurazione di Windows SteadyState per il reindirizzamento dei dati dell'utente sono state disattivate eventuali restrizioni, reimpostare tali restrizioni.
9. Riavviare il computer per fare in modo che Protezione disco di Windows salvi le modifiche.
10. Eseguire l'accesso come amministratore.
11. Fare clic su **Proteggi il disco rigido**, verificare che Protezione disco di Windows sia attivata e che l'opzione **Rimuovi tutte le modifiche al riavvio** sia selezionata, quindi fare clic su **OK**.

► **Per reindirizzare la cartella Documenti in Windows Vista**

1. Accedere al profilo utente per il quale si desidera reindirizzare la cartella Documenti.



Nota: Se i dati devono essere salvati in un'unità USB, inserire l'unità USB nella porta USB del computer condiviso.

2. Fare clic sul pulsante **Start**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Documenti** e quindi scegliere **Proprietà**.
3. Nella finestra di dialogo **Proprietà - Documenti** selezionare la scheda **Percorso**, quindi scegliere **Sposta**.
4. Nella finestra di dialogo **Selezionare una destinazione** selezionare l'unità in cui si desidera salvare i dati dell'utente e quindi fare clic su **Seleziona cartella**.
5. Nella finestra di dialogo **Proprietà - Documenti** fare clic su **OK**.

6. Nella finestra di dialogo **Sposta cartella** fare clic su **Sì** per spostare i documenti o su **No** per lasciare i documenti esistenti nella posizione precedente.
7. Disconnettere il profilo utente e quindi accedere come amministratore di Windows SteadyState. Se per la configurazione di Windows SteadyState per il reindirizzamento dei dati dell'utente sono state disattivate eventuali restrizioni, reimpostare tali restrizioni.
8. Riavviare il computer per fare in modo che Protezione disco di Windows salvi le modifiche.
9. Eseguire l'accesso come amministratore.
10. Fare clic su **Proteggi il disco rigido**, verificare che Protezione disco di Windows sia attivata e che l'opzione **Rimuovi tutte le modifiche al riavvio** sia selezionata, quindi fare clic su **OK**.

Creazione di profili utente permanenti in una partizione separata

Può essere necessario memorizzare in modo permanente le modifiche apportate da un utente alle preferenze e alle impostazioni personali durante una sessione di accesso. È possibile creare profili utente non bloccati in una partizione distinta dalla partizione protetta da Protezione disco di Windows, in modo che le impostazioni di ambiente modificabili da un utente durante una sessione non vengano cancellate alla disconnessione dal computer condiviso.

Per informazioni sulla creazione di tutti i profili utente per tutti gli account in una partizione separata ogni volta che si crea un profilo utente, vedere la sezione "Creazione di profili utente permanenti per tutti gli account" in questo manuale.



Nota: se Windows SteadyState è installato in un'unità con più partizioni, la partizione in cui risiede Windows SteadyState è la partizione di sistema protetta. Per creare una partizione separata dopo l'installazione di Windows SteadyState, è necessario deframmentare il disco rigido prima di eseguire il software per la creazione di partizioni del disco. Quando si esegue qualsiasi programma per la creazione di partizioni del disco dopo aver installato Windows SteadyState nel computer condiviso, è fondamentale disattivare Protezione disco di Windows prima di deframmentare l'unità per evitare di danneggiare il file di cache creato da Protezione disco di Windows.

È consigliabile deframmentare il disco rigido e creare eventuali partizioni separate necessarie prima di installare Windows SteadyState.

► **Per creare un profilo utente in una partizione separata**

1. Eseguire l'accesso come amministratore.
2. Fare clic sul pulsante **Start**, scegliere **Tutti i programmi** e quindi **Windows SteadyState**.
3. In **Impostazioni utente** fare clic su **Aggiungi nuovo utente**.
4. Nella casella **Nome utente** immettere il nome utente per il profilo che si desidera creare.
5. Nella casella **Password** digitare la password per l'account utente. Verificare che la password scelta soddisfi i requisiti dei criteri password. Immettere la password nella casella **Conferma password**.
6. Nella casella **Percorso utente** selezionare l'unità in cui si desidera salvare il nuovo profilo utente e quindi fare clic su **OK**.

Dopo aver creato un profilo utente in una partizione separata dalla partizione protetta da Protezione disco di Windows, il profilo rimarrà in tale partizione non protetta fino all'eliminazione da parte dell'amministratore di Windows SteadyState. Se si in seguito si decide che il profilo utente non deve più essere permanente, il profilo utente non protetto non potrà essere copiato o spostato in un'altra partizione di Windows. Se si desidera spostare il profilo utente nella partizione protetta da Protezione disco di Windows in modo che le modifiche apportate dall'utente vengano cancellate a ogni disconnessione o riavvio del computer, è necessario creare un nuovo profilo con le restrizioni desiderate nella partizione protetta.

► **Per eliminare un profilo utente permanente**

1. In **Impostazioni utente** selezionare il profilo utente che si desidera eliminare.
2. Fare clic su **Elimina utente**. Verrà richiesto di confermare l'eliminazione dell'account utente. Se si è certi di voler eliminare l'account utente, fare clic su **OK**.

Dopo aver eliminato l'account utente, è possibile ricreare il profilo utente nella partizione desiderata o nella partizione protetta di Windows. Tenere presente che i profili utente creati nella partizione di Windows non sono permanenti e qualsiasi modifica apportata all'ambiente degli utenti non verrà salvata.

Creazione di profili utente permanenti per tutti gli account

Se si desidera garantire che tutti i profili utente locali creati per tutti gli account vengano memorizzati in una partizione non influenzata dalle operazioni di Protezione disco di Windows, è necessario personalizzare l'installazione del sistema operativo del computer, in modo che il percorso predefinito per i profili utente non si trovi nella partizione protetta da Protezione disco di Windows.

È possibile modificare il percorso predefinito per tutti gli account utente esclusivamente durante l'installazione di Windows e questa modifica deve essere apportata tramite l'automatizzazione dell'installazione di Windows con un file di risposte speciale. Con questo metodo viene modificato il percorso di memorizzazione di tutti i profili utente, inclusi i profili Default User e All Users. I profili verranno quindi creati automaticamente in una partizione separata e verrà ignorato il percorso predefinito nell'unità di sistema per i profili utente creati da Windows SteadyState.

I file di risposte sono file di testo che includono risposte ad alcune o a tutte le domande poste durante il processo di installazione. Il file di risposte viene denominato Unattended.txt in Windows XP e Unattended.xml in Windows Vista. Dopo aver creato un file di risposte, è possibile applicarlo a tutti i computer in cui è necessario. Questo file può inoltre essere incluso in script per l'automatizzazione dell'installazione in più computer.

Un modo relativamente semplice per creare un file di risposte per un'installazione automatica di Windows consiste nell'utilizzare uno strumento di distribuzione. In base al sistema operativo in esecuzione sul computer, utilizzare uno dei seguenti strumenti:

- Per i computer che eseguono Windows XP, utilizzare Gestione guidata installazione di Windows. Gestione guidata installazione di Windows fornisce un'interfaccia guidata per la creazione del file di risposte. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Gestione guidata installazione per l'automatizzazione delle installazioni, vedere la sezione relativa all'automatizzazione e alla personalizzazione delle installazioni in *Windows XP Professional Resource Kit* disponibile in:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkID=83441>.

Il file di risposte creato tramite Gestione guidata installazione può includere altre informazioni, ad esempio il fuso orario e le impostazioni di rete.

- Per i computer che eseguono Windows Vista, utilizzare Windows System Image Manager (Windows SIM). Windows SIM fa parte del nuovo Windows Automated Installation Kit (Windows AIK), un gruppo di strumenti di distribuzione per Windows Vista. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione di Windows Vista, vedere "Guida passo passo per la distribuzione di Windows Vista" all'indirizzo:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkID=100558>.

Dopo aver creato un file di risposte, è possibile modificare il percorso di memorizzazione predefinito dei profili utente digitando il comando seguente:

- Per Windows XP:
[GuiUNattended]
ProfilesDir = unità:\nomecartella
- Per Windows Vista:
[GuiUNattended]
ProfilesDirectory = unità:\nomecartella

Personalizzazione di singoli account utente o account amministrativi

È consigliabile limitare le azioni consentite per gli utenti in un computer condiviso impostando le necessarie restrizioni per i profili degli account utente condivisi, come indicato nella sezione "Configurazione del profilo utente condiviso" in questo manuale. Tramite l'utilizzo degli account utente condivisi, gli amministratori possono assicurarsi che gli utenti non possano accedere a strumenti di amministrazione o privilegi che potrebbero consentire loro di apportare modifiche indesiderate al sistema operativo o ai programmi installati nel computer condiviso.

È possibile che si desideri consentire agli utenti di eseguire applicazioni che richiedono un accesso avanzato al computer condiviso.

Creazione di un account amministrativo condiviso con restrizioni

Per gli utenti che eseguono applicazioni non progettate per l'utilizzo in Windows XP, è possibile creare un account amministrativo condiviso con restrizioni specifico per l'esecuzione di software non standard, come i giochi multiplayer basati su Internet o sulla rete. Alcuni programmi educativi meno recenti, inoltre, richiedono privilegi di accesso amministrativo superiori rispetto a quelli consentiti da un account utente

standard di Windows SteadyState con un profilo utente condiviso con restrizioni.

Per un elenco di programmi non Microsoft che non funzionano con gli account utente condivisi standard di Windows SteadyState, vedere l'articolo della Microsoft Knowledge Base 307091 all'indirizzo: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83434>



Nota: Per gli scenari descritti in precedenza non è necessario un account amministrativo condiviso per i computer che eseguono Windows Vista.

Un account amministrativo condiviso con restrizioni è un profilo utente non bloccato per il quale viene rimossa la maggior parte delle restrizioni. Questo tipo di account utente senza restrizioni consente di accedere alle autorizzazioni maggiori necessarie per l'esecuzione di applicazioni non standard.

Prima di creare un account amministrativo condiviso per utenti generici, valutare gli aspetti seguenti:

- Verificare se sia possibile aggiornare o sostituire il software non standard con una versione che possa essere eseguita correttamente con privilegi utente limitati in Windows XP.
- Verificare se sia possibile rimuovere il software dall'ambiente senza un eccessivo impatto sulle esigenze aziendali.

Se in entrambi i casi non è possibile evitare l'utilizzo del software non standard, è possibile creare un account amministrativo condiviso con restrizioni.



Nota: se il computer condiviso è connesso a una rete, è possibile che i criteri di rete impediscano di eseguire questa procedura se non con un account amministratore del dominio di rete.

► **Per aggiungere un utente condiviso al gruppo Administrators nel computer**

1. Eseguire l'accesso come amministratore di Windows SteadyState. Per aggiungere un account utente condiviso al gruppo Administrators nel computer, è inoltre necessario essere connessi come amministratore o come membro del gruppo Administrators.
2. Fare clic sul pulsante **Start** e quindi scegliere **Pannello di controllo**.
3. Nel **Pannello di controllo** fare doppio clic su **Account utente**.

4. Nella scheda **Utenti** in **Utenti per il computer** fare clic sull'account utente condiviso che si desidera aggiungere al gruppo Administrators e quindi fare clic su **Proprietà**.
5. Nella scheda **Gruppi** selezionare l'opzione **Altro**, selezionare **Administrators** nell'elenco a discesa e quindi fare clic su **OK**.

Dopo aver aggiunto l'account utente condiviso al gruppo Administrators, utilizzare Windows SteadyState per limitare l'accesso dell'account amministrativo condiviso a tutti i programmi e le impostazioni, con l'eccezione delle autorizzazioni più elevate necessarie per l'esecuzione delle applicazioni non standard.



Importante: la rimozione di restrizioni per un account utente allo scopo di consentire l'accesso amministrativo a software non Microsoft può aumentare i rischi di protezione associati all'utilizzo di account senza restrizioni in Windows SteadyState e può creare un ambiente instabile nel computer condiviso.

► **Per limitare un account amministrativo condiviso**

1. Eseguire l'accesso come amministratore di Windows SteadyState.
2. Fare clic sul pulsante **Start**, scegliere **Tutti i programmi** e quindi **Windows SteadyState**.
3. Nella finestra di dialogo principale di **Windows SteadyState** in **Impostazioni utente** fare clic sul profilo utente amministrativo condiviso creato.
4. Nella scheda **Generale** selezionare la casella **Blocca il profilo per impedire che l'utente apporti modifiche definitive** in **Impostazioni generali**.
5. Nella scheda **Restrizioni per Windows** selezionare l'opzione **Alto**. Nell'elenco **Restrizioni per il menu Start** è consigliabile lasciare selezionate tutte le restrizioni, poiché la rimozione di queste restrizioni potrebbe causare rischi di protezione per il computer condiviso. È tuttavia possibile disattivare alcune di queste restrizioni per singole applicazioni non standard.
6. Nella sezione **Nascondi unità** selezionare le unità che si desidera nascondere per l'utente amministrativo con restrizioni.

Per proteggere il computer condiviso, è consigliabile configurare le restrizioni seguenti per limitare l'accesso di un amministratore con restrizioni ai file di sistema e alle cartelle dei programmi:

- Nella scheda **Restrizioni per Windows**, nell'elenco **Restrizioni generali** selezionare la casella di controllo **Disabilita Blocco note e WordPad**. Questo impedirà all'account utente amministrativo con restrizioni di modificare script e file batch di importanza critica per aggirare le misure di protezione.
- Nella scheda **Restrizioni per Windows** in **Restrizioni per il menu Start** selezionare la casella di controllo **Impedisci la visualizzazione dei programmi della cartella Tutti gli utenti** e la casella di controllo **Rimuovi l'icona Guida e supporto tecnico**. Ciò consentirà di evitare la visualizzazione dei programmi nel menu **Start** quando l'accesso viene eseguito con l'account utente amministrativo con restrizioni.
- Nella scheda **Restrizioni per le funzionalità** selezionare la casella di controllo **Restrizioni di Microsoft Office**. L'amministratore con restrizioni non potrà così eseguire i programmi di Microsoft Office non correlati alle applicazioni non standard.

Impostazione di una lingua diversa per i profili utente

Se si gestiscono computer condivisi in un'organizzazione di grandi dimensioni o per utenti con esigenze linguistiche diverse, potrebbe essere necessario fornire programmi in più lingue. Windows XP e Windows Vista offrono entrambi la tecnologia necessaria per un ambiente utente globale.

Il Multilingual User Interface Pack (MUI) di Windows XP è un insieme di file di risorse specifici di una determinata lingua che è possibile aggiungere alla versione in lingua inglese di Windows XP Professional. Utilizzando MUI, gli utenti possono modificare la lingua dell'interfaccia del sistema operativo utilizzando una delle 33 lingue supportate. MUI è disponibile solo tramite i contratti multilicenza Microsoft, come Microsoft Open License (MOLP/Open), Select ed Enterprise Agreement.

Windows Vista è indipendente dalla lingua e tutte le risorse per la lingua e per le impostazioni locali vengono aggiunte mediante i file di lingua. Per una conversione completa, utilizzare Multilingual User Interface Pack (MUI) di Windows Vista. Per una conversione parziale gratuita, utilizzare Language Interface Pack (LIP) di Windows Vista.

Requisiti di MUI Pack

Se nell'organizzazione si utilizza Windows XP, MUI è supportato nei computer con Windows XP Professional, ma non in quelli che eseguono Windows XP Home Edition. MUI è disponibile solo tramite i contratti

multilicenza Microsoft, come Microsoft Open License (MOLP/Open), Select ed Enterprise Agreement.

Se nell'organizzazione si utilizza Windows Vista, esistono due tipi di file di lingua:

- Multilingual User Interface Pack (MUI) di Windows Vista
- Language Interface Pack (LIP) di Windows Vista

MUI (Multilingual User Interface Pack) fornisce una versione tradotta di tutte o della maggior parte delle risorse per una lingua e per le impostazioni locali. Per MUI è necessaria la licenza ed è disponibile solo con Windows Vista Ultimate e Windows Vista Enterprise.

LIP (Language Interface Pack) fornisce una versione tradotta delle aree più utilizzate dell'interfaccia utente. LIP è disponibile per il download gratuito sul sito Web Microsoft all'indirizzo:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=100559>.

La maggior parte dei LIP possono essere installati in qualsiasi versione di Windows Vista. Poiché l'interfaccia utente non è stata tradotta interamente, LIP richiede almeno una lingua primaria. Le parti dell'interfaccia utente che non sono state tradotte verranno visualizzate nella lingua primaria. Quando si scarica un Language Interface Pack, vengono forniti i requisiti della lingua primaria per quel Language Interface Pack. Prima di installare il Language Interface Pack è necessario installare la lingua primaria.

Configurazione di Windows SteadyState per l'installazione di MUI

È possibile configurare la lingua di input del computer per l'immissione di testo tramite la tastiera. Se sono configurate più lingue, un utente può passare dall'una all'altra secondo le necessità. È possibile aggiungere una lingua di input a un profilo utente purché la lingua appropriata sia stata installata tramite MUI.

Prima di aggiungere una lingua di input a un profilo utente, verificare che l'ambiente Windows SteadyState sia configurato in modo corretto per l'aggiunta della lingua.

► **Per preparare Windows SteadyState per l'installazione di MUI**

1. Eseguire l'accesso come amministratore.
2. Fare clic su **Proteggi il disco rigido**, verificare che Protezione disco di Windows sia attivata e che l'opzione **Mantieni tutte le modifiche definitivamente** sia selezionata, quindi fare clic su **OK**.
3. In **Impostazioni utente** fare clic sull'account utente per il quale si desidera modificare la lingua di input.
4. Disattivare tutte le restrizioni per l'account utente.
5. Eseguire uno dei seguenti passaggi:
 - Se si sta utilizzando Windows XP, installare il MUI (Multilingual User Interface Pack).
 - Se si sta utilizzando Windows Vista, installare il file di lingua appropriato.
6. Disconnettersi come amministratore di Windows SteadyState per salvare le modifiche nel computer.

Per ulteriori informazioni sui requisiti e sull'installazione di Windows XP MUI Pack, vedere la pagina relativa alle domande frequenti su MUI per Windows Server 2003, Windows XP e Windows 2000 all'indirizzo:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83435>

Per ulteriori informazioni sui requisiti e sull'installazione dei file di lingua di Windows Vista, vedere la pagina relativa alla guida di Multilingual User Interface di Windows Vista all'indirizzo:
<http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=100555>.

Modifica della lingua di input per un profilo utente

Dopo aver installato MUI, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Opzioni internazionali e della lingua** del **Pannello di controllo** per definire standard e formati utilizzati dal computer, la località di un utente, nonché le lingue di input utilizzate dal profilo utente.

► **Per aggiungere una lingua di input per un profilo utente in Windows XP**

1. Eseguire l'accesso con l'account utente specifico per il quale si desidera modificare la lingua di input.
2. Fare clic sul pulsante **Start** e quindi scegliere **Pannello di controllo**.
3. Nel **Pannello di controllo** fare doppio clic su **Opzioni internazionali e della lingua**.

4. Nella finestra di dialogo **Opzioni internazionali e della lingua** fare clic su **Lingue** e in **Servizi di testo e lingue di input** fare clic su **Dettagli**.
5. Nella finestra di dialogo **Servizi di testo e lingue di input** selezionare la lingua di input che si desidera aggiungere al profilo utente nell'elenco in **Lingua di input predefinita**. È possibile aggiungere ulteriori servizi per la lingua di input selezionata in **Servizi installati**.
6. Dopo aver aggiunto la lingua di input, disconnettere l'account utente utilizzato per la procedura ed eseguire l'accesso come amministratore di Windows SteadyState.
7. Reimpostare le restrizioni desiderate per il profilo utente appena modificato.

► **Per aggiungere una lingua di input per un profilo utente in Windows Vista**

1. Eseguire l'accesso con l'account utente specifico per il quale si desidera modificare la lingua di input.
2. Fare clic sul pulsante **Start** e quindi scegliere **Pannello di controllo**.
3. Nel **Pannello di controllo** in **Orologio, lingua e opzioni internazionali** fare clic su **Cambia lingua di visualizzazione**.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni internazionali e della lingua** selezionare la scheda **Tastiere e lingue**.
5. Fare clic su **Installa/Disinstalla lingue** ed eseguire i passaggi descritti nella procedura guidata Installa/Disinstalla lingue.
6. Dopo aver aggiunto la lingua di input, disconnettere l'account utente utilizzato per la procedura ed eseguire l'accesso come amministratore di Windows SteadyState.
7. Reimpostare le restrizioni desiderate per il profilo utente appena modificato.

Installazione di Windows SteadyState in più computer

Quando si installa Windows SteadyState in più computer con configurazioni hardware identiche, la metodologia di installazione più efficiente consiste nel creare un'immagine del disco, processo definito anche clonazione. Questo metodo include i passaggi seguenti:

- **Configurazione di un computer di riferimento:** configurazione del computer che verrà utilizzato per replicare l'immagine dell'installazione di Windows SteadyState in altri computer nell'ambiente. Seguire le istruzioni di installazione disponibili nella sezione "Installazione di Windows SteadyState" in questo manuale per preparare il computer di riferimento per la creazione dell'immagine disco e l'installazione in più computer.
- **Preparazione del computer di riferimento con Utilità preparazione sistema:** dopo aver installato Windows SteadyState, creato i profili utente e installato gli aggiornamenti critici e della protezione, utilizzare Utilità preparazione sistema (Sysprep) per preparare il computer per la creazione dell'immagine (passaggio facoltativo). Sysprep è disponibile nel CD del sistema operativo Windows.



Nota: Per ulteriori informazioni sui criteri Microsoft con l'utilizzo di Sysprep e Windows XP, vedere l'articolo della Microsoft Knowledge Base 302577 all'indirizzo: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83437>

- **Creazione di un'immagine del computer di riferimento:** creare un'immagine del disco rigido del computer di riferimento e trasferirla nei dischi rigidi degli altri computer.
- **Trasferimento e installazione dell'immagine in più computer:** dopo aver trasferito l'immagine disco in più computer, verrà avviata una procedura guidata per l'installazione minima che convalida e attiva Windows XP per l'utilizzo nel nuovo computer.
- **Attivazione di Protezione disco di Windows in tutti i computer condivisi:** dopo aver trasferito l'immagine disco nei computer desiderati e aver verificato che tutti i profili utente sono stati configurati correttamente in ogni computer condiviso, è possibile attivare Protezione disco di Windows.

Configurazione di un computer di riferimento

È consigliabile configurare un computer di riferimento da utilizzare per la creazione dell'immagine disco master per più installazioni di Windows SteadyState, eseguendo un'installazione pulita del sistema operativo nel computer di riferimento. Per ulteriori informazioni sulla preparazione del computer per l'installazione di Windows SteadyState, tramite l'utilizzo di Protezione disco di Windows, la creazione di account utente e la configurazione di profili utente, vedere la sezione "Installazione di Windows SteadyState" in questo manuale.

Preparazione del computer di riferimento con Utilità preparazione sistema

Dopo aver configurato il computer di riferimento, il passaggio successivo prevede la preparazione del computer per la creazione dell'immagine. Molte impostazioni di un computer che esegue Windows XP o Windows Vista devono essere univoche, ad esempio il nome computer e l'identificatore di protezione (SID), un numero utilizzato per tenere traccia di un oggetto all'interno del sottosistema di protezione di Windows. Per soddisfare questo requisito, in Windows XP e in Windows Vista è disponibile l'Utilità preparazione sistema (Sysprep) che consente di rimuovere dal computer il SID e tutte le altre informazioni specifiche dell'utente e del computer e arrestare il computer in modo che sia possibile utilizzare uno strumento di duplicazione disco per crearne un'immagine. L'immagine disco è un file compresso che include il contenuto dell'intero disco rigido nel quale è installato il sistema operativo.

È possibile utilizzare Sysprep per preparare un computer di riferimento con Windows SteadyState per la creazione dell'immagine disco. È quindi possibile replicare l'immagine disco in più computer con configurazioni hardware identiche o simili.

È possibile utilizzare Sysprep per preparare un computer di riferimento con Windows SteadyState per la creazione dell'immagine disco. È quindi possibile replicare l'immagine disco in più computer con configurazioni hardware identiche o simili.

Prima di eseguire l'Utilità preparazione sistema (Sysprep) su un computer con Windows SteadyState, verificare quanto segue:

- Tutti i profili utente sono non bloccati. Sysprep.exe non riconosce i profili bloccati o obbligatori e copierà un nuovo file Ntuser.dat nella cartella dell'utente. In questo modo verrà impedito il collegamento dei profili ai nuovi SID e i profili diventeranno non validi.

- Protezione disco di Windows è disattivata. Il file di cache non deve essere copiato da un computer all'altro. Una volta create le immagini dei computer di destinazione, è possibile riattivare Protezione disco di Windows.

In genere, al primo avvio di Windows XP o di Windows Vista in un computer client dopo il caricamento di un'immagine disco preparata con Sysprep, Windows genera automaticamente un SID univoco, attiva il rilevamento Plug and Play e avvia la procedura guidata per l'installazione minima. La procedura guidata per l'installazione minima richiede informazioni specifiche sull'utente e il computer, ad esempio le Condizioni di licenza software Microsoft, le impostazioni internazionali, il nome utente e la società, il codice "Product Key" e così via.

È possibile automatizzare ulteriormente il processo di creazione dell'immagine includendo un file di risposte speciale denominato Sysprep.inf nell'immagine master. Sysprep.inf è un file di risposte che consente di automatizzare la procedura guidata per l'installazione minima. Il file utilizza la stessa sintassi e gli stessi nomi delle chiavi del file INI (per le chiavi supportate) di Unattend.txt in Windows XP o di Unattend.xml in Windows Vista. Salvare il file Sysprep.inf su un disco floppy o nella seguente cartella:

%systemdrive%\Sysprep

Se si utilizza un disco floppy, inserirlo nell'unità floppy dopo la visualizzazione della schermata di avvio di Windows. Si noti che se non si include Sysprep.inf per l'esecuzione di Sysprep, la procedura guidata per l'installazione minima richiederà l'input dell'utente in ogni schermata di personalizzazione.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Sysprep, vedere le risorse seguenti:

- Per una panoramica del processo di applicazione dell'immagine nei client, incluso l'utilizzo di Sysprep per la preparazione di un sistema per la creazione dell'immagine in Windows XP, vedere: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83440>
- Per informazioni sulla personalizzazione delle installazioni con Sysprep, vedere: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83441>
- Per informazioni sull'utilizzo di Sysprep con Windows Vista, vedere: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=100557>.

Creazione di un'immagine del computer di riferimento

Dopo l'esecuzione dell'Utilità preparazione sistema per preparare il computer di riferimento per la creazione dell'immagine, il computer di

riferimento viene arrestato. A questo punto, eseguire una delle operazioni seguenti per creare un'immagine del disco rigido del computer:

- Se si sta utilizzando Windows XP, è possibile utilizzare uno strumento per la creazione di immagini non Microsoft.
- Se si sta utilizzando Windows Vista, è possibile utilizzare lo strumento per la creazione di immagini ImageX.

Per ulteriori informazioni sulla duplicazione di dischi per installazioni di Windows XP, vedere l'articolo della Microsoft Knowledge Base 314828 all'indirizzo: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83438>

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di ImageX con Windows Vista, vedere: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=100560>.

Trasferimento e installazione dell'immagine in più computer

Dopo il trasferimento di un'immagine in un nuovo computer e l'avvio del computer, Windows genera un SID univoco, attiva il rilevamento Plug and Play e avvia la procedura guidata per l'installazione minima. Al termine dell'installazione è necessario eseguire le operazioni seguenti:

- **Attivazione di Windows XP:** per ulteriori informazioni sull'attivazione di Windows XP, vedere l'articolo della Microsoft Knowledge Base 302806 all'indirizzo: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83442>
- **Attivazione di Windows Vista:** per ulteriori informazioni sull'attivazione di Windows Vista, vedere la pagina relativa all'attivazione di Windows Vista all'indirizzo: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=100561>.

Attivazione di Protezione disco di Windows in tutti i computer condivisi

Dopo aver installato l'immagine disco in tutti i computer condivisi, è possibile attivare Protezione disco di Windows per proteggere l'unità di sistema e salvare i profili utente non bloccati in ogni computer. Quando si configurano le restrizioni per l'unità di sistema, assicurarsi che l'opzione **Mantieni tutte le modifiche definitivamente** sia selezionata per ogni computer. In caso contrario, Protezione disco di Windows rimuoverà i profili utente non bloccati appena installati al riavvio di ogni computer.

Per ulteriori informazioni sull'esportazione e importazione di profili utente, vedere la sezione "Esportazione e importazione di profili utente" in questo manuale.

Utilizzo di Windows SteadyState con Active Directory e domini di rete

Il servizio directory Active Directory® offre notevoli vantaggi per i computer condivisi in una rete. Active Directory consente agli utenti della rete di accedere in modo controllato alle risorse in qualsiasi punto della rete utilizzando un unico insieme di credenziali. Gli amministratori della rete hanno inoltre a disposizione una visualizzazione gerarchica intuitiva della rete e un punto di amministrazione centralizzato per tutti gli oggetti della rete.

Active Directory rende disponibile un ambiente per la gestione centralizzata degli account utente che devono accedere alle risorse di rete. In tale ambiente, gli utenti devono accedere con le stesse credenziali a più computer, come richiesto da numerose organizzazioni. Per questi motivi, Windows SteadyState è stato progettato per un funzionamento ottimale sia in computer appartenenti a gruppi di lavoro che in ambienti di dominio.

Si noti che la maggior parte delle impostazioni e delle restrizioni disponibili in Windows SteadyState è disponibile anche tramite il modello di Criteri di gruppo (SCTSettings.adm) incluso in Windows SteadyState. Per le valutazioni relative all'installazione di Windows SteadyState in computer condivisi connessi a una rete di dominio, tenere presente che Criteri di gruppo rappresenta una soluzione più efficiente rispetto a Windows SteadyState per l'impostazione di restrizioni per più account utente in numerosi computer in una rete di dominio.

Protezione disco di Windows in computer che fanno parte di un dominio

Quando un computer che esegue Windows XP viene aggiunto a un dominio di Active Directory, il computer utilizza la password di un account computer per autenticarsi all'interno del dominio e ottenere l'accesso alle risorse di quest'ultimo. Per impostazione predefinita, il computer che fa parte del dominio avvia automaticamente una modifica della password dell'account computer ogni 30 giorni. Un controller di dominio accetta la password modificata e consente al computer che fa parte del dominio di procedere con l'autenticazione. La nuova password viene memorizzata in locale nel computer che fa parte del dominio e può essere confermata da Active Directory. Se la modifica della password non riesce oppure se un computer che fa parte del dominio tenta di utilizzare una password non corretta, il computer non potrà accedere al dominio.

Gestione centralizzata del software e Protezione disco di Windows

Quando la funzionalità Protezione disco di Windows è attivata, la soluzione ottimale per l'installazione degli aggiornamenti software nel computer consiste nell'utilizzare il processo per gli aggiornamenti critici disponibile in Protezione disco di Windows. Protezione disco di Windows contribuisce a mantenere l'attendibilità del computer eseguendo innanzitutto un riavvio pianificato periodicamente, per cancellare tutte le modifiche al disco, e quindi scaricando e installando gli aggiornamenti necessari nel sistema. Questo modello è meno flessibile di alcuni modelli di gestione centralizzata del software in cui gli aggiornamenti possono essere avviati in modo centralizzato e pianificati per l'esecuzione in qualsiasi momento.

Un sistema di distribuzione software a gestione centralizzata, come Microsoft Systems Management Server (SMS), può offrire la flessibilità necessaria per pianificare l'esecuzione degli aggiornamenti software in qualsiasi momento. Con Protezione disco di Windows è invece necessario impostare gli aggiornamenti software a orari specifici.

Se l'organizzazione ha l'esigenza di modificare periodicamente la pianificazione degli aggiornamenti software, anziché seguire una pianificazione fissa impostata all'interno di Protezione disco di Windows, è consigliabile valutare con attenzione se lo strumento Protezione disco di Windows è adeguato al proprio ambiente.

Se il processo di aggiornamento software con gestione centralizzata può essere integrato con il processo di aggiornamento di Protezione disco di Windows basato su client, le due soluzioni potrebbero invece coesistere nello stesso ambiente.



Nota: il modello di gestione del software utilizzato da Protezione disco di Windows potrebbe non essere appropriato per ambienti con computer portatili, quali notebook e Tablet PC, che possono essere spesso disconnessi o spenti nell'orario pianificato per l'esecuzione del processo relativo agli aggiornamenti critici di Protezione disco di Windows.

Creazione di un profilo obbligatorio per più utenti

I profili utente obbligatori sono un tipo di profilo utente mobile che gli utenti non possono modificare in modo definitivo. I profili utente obbligatori sono disponibili in Windows XP Professional, ma non in Windows XP Home Edition. I profili utente obbligatori sono disponibili in tutte le versioni di Windows Vista supportate da Windows SteadyState. I profili utente obbligatori vengono memorizzati in un server di rete e vengono scaricati e applicati a ogni accesso di un utente. Il profilo non viene aggiornato alla disconnessione dell'utente.

Il vantaggio dell'utilizzo di un profilo obbligatorio consiste nel fatto che è possibile modificare il profilo obbligatorio master e fare in modo che un utente possa accedere a tale profilo in qualsiasi computer condiviso connesso alla rete. Lo svantaggio potenziale dei profili obbligatori è rappresentato dal fatto che il computer condiviso deve avere accesso alla rete perché un utente possa accedere al sistema. Se il computer condiviso non ha accesso alla rete, i profili utente obbligatori non sono disponibili e gli utenti non possono accedere.

► Per creare un profilo obbligatorio per più utenti

1. Creare una cartella condivisa in un server di rete, nella quale memorizzare i profili obbligatori.
2. Creare nella cartella condivisa una sottocartella per ogni profilo utente obbligatorio da utilizzare.
3. Fare clic sul pulsante **Start** e quindi scegliere **Pannello di controllo**.
4. Nel **Pannello di controllo** eseguire uno dei seguenti passaggi:
 - In Windows XP fare doppio clic su **Strumenti di amministrazione**, quindi fare doppio clic su **Gestione computer**.
 - In Windows Vista scegliere **Visualizzazione classica**, fare doppio clic su **Strumenti di amministrazione** e quindi fare doppio clic su **Gestione computer**.
5. In **Gestione computer** fare clic su **Utenti e gruppi locali** e quindi fare doppio clic su **Utenti**.

6. Per ogni account utente che utilizzerà il profilo utente obbligatorio, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'account e quindi scegliere **Proprietà**.
7. In **Proprietà** fare clic su **Profilo** e quindi digitare in **Percorso profilo** il percorso di rete della cartella condivisa in cui è stato salvato il profilo utente obbligatorio (ad esempio, C:\server1\profili\utente1).
8. Creare, configurare e limitare un profilo utente, quindi copiarlo nella cartella condivisa di rete appropriata.
9. Nella cartella condivisa di rete, nella sottocartella del profilo rinominare il file Ntuser.dat in Ntuser.man. In questo modo il profilo utente viene modificato da semplice profilo mobile a profilo utente obbligatorio.

Per ulteriori informazioni sulla creazione e l'utilizzo di profili utente obbligatori, vedere le risorse seguenti:

- Per informazioni generali sui profili mobili e obbligatori in Windows XP, vedere la panoramica sui profili utente nella documentazione di Windows XP Professional all'indirizzo: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83443>
- Per istruzioni per l'assegnazione di un profilo obbligatorio a un account utente in Windows XP, vedere l'articolo della Microsoft Knowledge Base 307800 all'indirizzo: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83444>
- Per informazioni sui profili utente mobili e obbligatori e sull'assegnazione di un profilo utente obbligatorio, vedere "Guida alla gestione della distribuzione dei dati utente mobili" all'indirizzo: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=100556>.

Creazione di restrizioni utente per account di dominio senza restrizioni

Alcune organizzazioni devono limitare gli account di dominio in computer specifici, ma questi account di dominio non sono limitati da Criteri di gruppo. Questo avviene spesso in strutture condivise utilizzate per brevi periodi da utenti di dominio, quali laboratori per la creazione di CD o DVD o altri tipi di gruppi di computer dedicati ad attività specifiche.

In modo analogo, gli operatori potrebbero avere l'esigenza di limitare gli account di dominio in computer specifici, pur non disponendo dei diritti di accesso per eseguire le modifiche necessarie a questo scopo all'interno di Criteri di gruppo.

In altri ambienti sensibili alle problematiche di protezione potrebbe essere necessario assicurarsi che le restrizioni predefinite siano applicate

agli utenti di dominio, anche qualora problemi di rete impediscano l'applicazione delle restrizioni di Criteri di gruppo durante un accesso iniziale. Tali problemi sono in genere dovuti a manomissione, ad esempio la rimozione tempestiva di un cavo di rete.



Nota: se si copia la cartella *Default User* nella cartella condivisa *NETLOGON* in un controller di dominio, le impostazioni e le restrizioni di tale profilo predefinito verranno applicate a tutti gli utenti del dominio al primo accesso al sistema. La cartella verrà replicata in tutti gli altri controller di dominio rendendo disponibile un profilo utente predefinito per tutti i nuovi account di dominio.

Per soddisfare tutte queste esigenze, è possibile impostare le opportune restrizioni per il profilo utente predefinito in Windows SteadyState. Il profilo utente predefinito può essere quindi utilizzato come modello per la creazione di tutti i nuovi profili utente sia per gli account di dominio che per gli account locali. Questa particolare tecnica non è applicabile agli account di dominio configurati con profili utente mobili.



Nota: è consigliabile creare una copia di backup del profilo utente predefinito prima di personalizzarlo per l'utilizzo nel dominio. A tale scopo, eseguire una copia della cartella *Default User* disponibile nella cartella *Documents and Settings*.

► Per creare un profilo utente predefinito personalizzato

1. Eseguire l'accesso come amministratore di Windows SteadyState.
2. Creare un nuovo profilo utente locale.
3. Disconnettersi e quindi accedere al sistema con il profilo utente locale appena creato.
4. Personalizzare le impostazioni utente e l'ambiente. Ad esempio, è possibile:
 - Personalizzare il menu **Start**.
 - Personalizzare il desktop e la barra delle applicazioni.
 - Installare e configurare stampanti.
5. Disconnettersi e quindi accedere come amministratore di Windows SteadyState.
6. Configurare e applicare le restrizioni per il nuovo profilo utente creato.
7. Eseguire una delle seguenti attività:
 - In Windows XP fare clic sul pulsante **Start**, quindi su **Risorse del computer**.

- In Windows Vista fare clic sul pulsante **Start**, quindi su **Computer**. Per visualizzare i menu, premere il tasto ALT. Verrà visualizzata la barra dei menu sopra la barra degli strumenti.
8. Scegliere **Opzioni cartella** dal menu **Strumenti**.
 9. Nella scheda **Visualizzazione** della finestra di dialogo **Opzioni cartella** fare clic su **Visualizza cartelle e file nascosti** nel gruppo **Impostazioni avanzate** e quindi fare clic su **OK**. Numerosi file nel nuovo profilo sono nascosti per impostazione predefinita ed è necessario renderli visibili per poterli copiare nel nuovo profilo utente predefinito personalizzato.
 10. Eseguire una delle seguenti attività:
 - In Windows XP fare clic sul pulsante **Start**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Risorse del computer**, quindi su **Proprietà**. Nella scheda **Avanzate** della finestra di dialogo **Proprietà del sistema** fare clic su **Impostazioni** in **Profili utente**.
 - In Windows Vista fare clic sul pulsante **Start**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Computer**, quindi su **Proprietà**. Nella finestra di dialogo **Proprietà sistema** fare clic su **Proprietà sistema avanzate**. Nella scheda **Avanzate** in **Profili utente** fare clic su **Impostazioni**.
 11. Nella finestra di dialogo **Profili utente** fare clic sul profilo utente appena creato e personalizzato, quindi fare clic su **Copia in**.
 12. Nella finestra di dialogo **Copia in** in **Copia il profilo** fare clic su **Sfogliare**, selezionare la cartella **\Documents and Settings\Default User** e quindi fare clic su **OK**.
 13. In **Autorizzati a usare** scegliere **Cambia**, selezionare **Everyone** e quindi fare clic su **OK**. Se **Everyone** non è disponibile, fare clic su **Avanzate**, **Trova**, **Everyone** e quindi fare clic su **OK**.

Dopo aver personalizzato il profilo utente predefinito, in Windows XP o in Windows Vista viene assegnato il profilo utente predefinito e le relative restrizioni a qualsiasi nuovo utente che accede al computer. Questa tecnica non è utilizzabile per bloccare nuovi profili utente al momento della creazione. È comunque possibile utilizzare i profili utente predefiniti in combinazione con Protezione disco di Windows per cancellare i nuovi profili utente creati nella partizione di Windows a ogni riavvio del computer.

Creazione di restrizioni di Criteri di gruppo con SCTSettings.adm

Windows SteadyState include un modello di Criteri di gruppo denominato SCTSettings.adm, disponibile nella cartella ADM generalmente inclusa in C:\Programmi\Windows\Windows SteadyState. Questo modello riproduce la maggior parte delle impostazioni incluse nella scheda **Restrizioni per le funzionalità** della finestra di dialogo **Impostazioni utente** di Windows SteadyState e può essere utilizzato per distribuire tali restrizioni agli utenti membri di un dominio di Active Directory.

È possibile configurare Criteri di gruppo per un dominio tramite la console Gestione Criteri di gruppo oppure tramite l'Editor criteri di gruppo integrato in Utenti e computer di Active Directory. Per Windows XP, la console Gestione Criteri di gruppo è un componente aggiuntivo disponibile per il download dal sito Microsoft. La console Gestione Criteri di gruppo è integrata in Windows Vista. Aggiungendo il modello SCTSettings.adm a questi strumenti, è possibile ottenere l'accesso alle restrizioni e alle impostazioni degli account adeguate per gli account utente in computer condivisi.

Il modello di Criteri di gruppo SCTSettings.adm disponibile in Windows SteadyState include inoltre la possibilità di impostare i timer di disconnessione obbligatoria e di disconnessione dopo un periodo di inattività, se Windows SteadyState è installato nei computer.

È importante che queste impostazioni vengano applicate solo ad account utente specifici, in modo da non limitare gli account utente amministrativi legittimi nei computer.

► **Per utilizzare Utenti e computer di Active Directory per gestire le restrizioni di Windows SteadyState**

1. Avviare Utenti e computer di Active Directory in un computer che esegue Microsoft Windows Server™ 2003. A tale scopo, fare clic sul pulsante **Start** e quindi scegliere **Tutti i programmi**.
2. Fare clic su **Strumenti di amministrazione**. In Utenti e computer di Active Directory fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità organizzativa (OU) per la quale si desidera configurare i criteri e quindi scegliere **Proprietà**.
3. Nella scheda **Criterio gruppo** selezionare il criterio che si desidera modificare e quindi fare clic su **Modifica**.

4. Espandere **Configurazione utente**, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella **Modelli amministrativi** e quindi scegliere **Aggiunta/Rimozione modelli**.
5. Nella finestra di dialogo **Aggiunta/Rimozione modelli** fare clic su **Aggiungi** e quindi individuare il percorso del modello SCTSettings.adm, generalmente disponibile nella seguente cartella:

```
%unità di sistema%\Programmi\Windows SteadyState\ADM
```
6. Esaminare le impostazioni nella cartella Tutte le restrizioni di Windows SteadyState e notare le similitudini con le impostazioni e le restrizioni per i programmi e gli utenti disponibili in Windows SteadyState. Per ogni impostazione è disponibile una descrizione.
7. Modificare le restrizioni secondo le necessità e quindi uscire dall'Editor criteri di gruppo.



Nota: è consigliabile creare un'unità organizzativa per la memorizzazione degli account utente condivisi all'interno dell'ambiente, nonché applicare il modello SCTSettings.adm al nodo Configurazione utente di un oggetto Criteri di gruppo collegato a tale unità organizzativa dedicata.

Criteri restrizione software di Criteri di gruppo

Windows SteadyState rappresenta una soluzione efficiente per impostare restrizioni per il software, in particolare per un singolo computer condiviso o per un ambiente che include pochi computer condivisi. Per gli amministratori che desiderano gestire in modo centralizzato le restrizioni per il software per numerosi computer o utenti, è tuttavia consigliabile impostare le restrizioni tramite Criteri restrizione software di Criteri di gruppo. L'amministrazione delle restrizioni implementate tramite Criteri restrizione software per un numero elevato di computer ad accesso condiviso in siti, domini o unità organizzative specifici risulta più efficiente rispetto all'applicazione delle restrizioni con Windows SteadyState.

Le restrizioni per il software che è possibile applicare tramite Criteri restrizione software sono le stesse applicabili in Windows SteadyState.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Criteri restrizione software di Criteri di gruppo, vedere: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=83445>

Duplicazione delle restrizioni software tramite Criteri restrizione software in Windows

Se si desidera utilizzare Criteri restrizione software in Windows per duplicare direttamente le impostazioni di restrizione per Windows e i programmi configurabili da un amministratore di Windows SteadyState, creare le regole di percorso definite nelle sezioni seguenti. Tramite Criteri restrizione software è inoltre possibile, facoltativamente, limitare Blocco note e WordPad e impedire l'esecuzione dei programmi di Microsoft Office.

Ad esempio, per duplicare l'effetto della funzionalità **Consenti solo l'esecuzione dei programmi presenti nelle cartelle Programmi e Windows** nella scheda **Restrizioni per Windows** in Windows SteadyState, utilizzare un criterio di restrizione software per impostare il livello di protezione su **Non consentito** e creare ulteriori regole per non limitare o consentire tutti i percorsi seguenti, come indicato nella tabella 7.

Tabella 7: regole di restrizione software

Regola	Descrizione
%ProgramFiles%	Consente l'esecuzione dei programmi
%Windir%	Consente l'esecuzione dei programmi Windows
*.lnk	Consente il funzionamento dei collegamenti del menu Start e del desktop

Come ulteriore misura di protezione, è inoltre possibile creare una regola di percorso aggiuntiva per impedire l'esecuzione di file nella cartella Temp. Per limitare le autorizzazioni di lettura e scrittura degli utenti per la cartella Temp, aggiungere la regola seguente tramite Criteri restrizione software.

```
%WinDir%\Temp
```

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Criteri restrizione software di Criteri di gruppo, vedere: <http://go.microsoft.com/fwlink/?LinkId=101602>.

Configurazione del riavvio dopo la disconnessione tramite uno script di disconnessione

Quando un computer che esegue Windows XP viene aggiunto a un dominio, può diventare più complesso assicurare che le modifiche vengano cancellate tra una sessione utente e la successiva. Se si utilizza Criteri di gruppo e Criteri restrizione software, è possibile utilizzare uno script di disconnessione per riprodurre gli effetti dell'opzione **Riavvia il computer dopo la disconnessione** disponibile in Impostazioni generali in Windows SteadyState.

► Per utilizzare Criteri di gruppo per configurare il riavvio del computer alla disconnessione di un utente

1. Aprire l'oggetto Criteri di gruppo per il dominio oppure l'unità organizzativa a cui appartengono gli utenti.
2. In **Configurazione utente** espandere **Impostazioni di Windows** e quindi fare clic su **Script (Accesso/Fine sessione)**.
3. Aprire l'oggetto Fine sessione e aggiungere uno script di disconnessione. Lo script di disconnessione può essere scritto in qualsiasi linguaggio di scripting supportato da Windows che includa un comando per riavviare il computer.



Nota: per riavviare il computer, è possibile utilizzare il comando `shutdown` in un file batch. Al prompt dei comandi digitare:

```
shutdown -r -t 00
```

Il comando `shutdown` è limitato quando si limita l'accesso al prompt dei comandi. Per riavviare il computer, è inoltre possibile utilizzare lo strumento `ForceLogoff.exe` incluso in Windows SteadyState.

Utilizzo dell'API di Protezione disco di Windows

L'API (Application Programming Interface) di Windows SteadyState consiste in un'interfaccia di Strumentazione gestione Windows (WMI) che consente a un membro del gruppo Administrators di lavorare con Protezione disco di Windows utilizzando script e di eseguire molte delle procedure disponibili nell'interfaccia utente.

Il nome dell'API è Sctui.exe e il percorso del file è il seguente:

%unità di sistema%/Programmi/Windows SteadyState.

Nell'interfaccia WMI sono presenti due parametri della riga di comando:

EnableWDPAndReboot e **DisableWDPAndReboot**.

Dopo aver abilitato Protezione disco di Windows, può essere utilizzata dallo script una o più delle tre proprietà seguenti: **CurrentStatus**, **CurrentMode** e **PersistDateTime**.

Per ulteriori informazioni su Protezione disco di Windows, vedere la sezione "Protezione del disco rigido" in questo manuale.

Per ulteriori informazioni sull'interfaccia WMI, vedere:

- Articolo MSDN relativo a Strumentazione gestione Windows (WMI) all'indirizzo: <http://msdn2.microsoft.com/en-us/library/aa394582.aspx> (informazioni in lingua inglese).
- Articolo MSDN relativo all'utilizzo di WMI all'indirizzo: <http://msdn2.microsoft.com/en-us/library/aa393964.aspx> (informazioni in lingua inglese).

Parametri della riga di comando

DisableWDPAndReboot

Consente di disabilitare e disinstallare Protezione disco di Windows. Nel processo è necessario riavviare tre volte il sistema per:

1. Cancellare la cache.
2. Salvare le modifiche apportate nel computer da cui viene rimosso il driver di Protezione disco di Windows.
3. Completare la disinstallazione di Protezione disco di Windows.

Esempio:

```
sctui /DisableWDPAndReboot
```

EnableWDPAndReboot

Consente di installare e abilitare Protezione disco di Windows. Viene aperta una finestra della console in cui sono visualizzati i messaggi di stato durante l'installazione. Se l'installazione viene completata correttamente, il sistema viene riavviato automaticamente per completare l'abilitazione di Protezione disco di Windows.

Esempio:

```
sctui /EnableWDPAndReboot
```

Proprietà

CurrentMode

Consente di impostare o recuperare la modalità corrente di Protezione disco di Windows. Si noti che la proprietà **CurrentMode** può essere applicata solo se la proprietà **CurrentStatus** è WDP_ACTIVE. Le proprietà **CurrentMode** elencate nella tabella 8 corrispondono direttamente ai tre livelli di protezione del disco disponibili quando Protezione disco di Windows è attivata.

Tabella 8: Modalità Protezione disco di Windows e livelli di protezione del disco corrispondenti

Modalità Protezione disco di Windows	Livello di protezione del disco
WDP_MODE_DISCARD (0)	Rimuovi tutte le modifiche al riavvio
WDP_MODE_PERSIST (1)	Mantieni modifiche temporaneamente
WDP_MODE_COMMIT (2)	Mantieni tutte le modifiche definitivamente

CurrentStatus

Quando viene eseguita una query, questa proprietà di sola lettura restituirà un valore che indica se Protezione disco di Windows è attiva o passiva.

Tabella 9: Valori di CurrentStatus e stato corrispondente di Protezione disco di Windows

Valori di CurrentStatus	Stato di Protezione disco di Windows
WDP_ACTIVE (0)	Protezione disco di Windows memorizza attivamente le modifiche nella cache. Si tratta del valore più comune.
WDP_PASSIVE (1)	Protezione disco di Windows è attivata, ma le modifiche vengono salvate direttamente sul disco rigido senza utilizzare il file di cache come archivio temporaneo.



Nota: Lo stato passivo (*WDP_PASSIVE*) non è uno stato selezionabile o scrivibile dall'utente disponibile nell'interfaccia utente di Windows SteadyState, ma viene utilizzato internamente dall'applicazione Windows SteadyState.

PersistDateTime

È possibile eseguire una query o specificare la data e l'ora in cui WDP_MODE_PERSIST scade e si torna automaticamente a WDP_MODE_DISCARD quando Protezione disco di Windows è attivata. Il tipo di data quando si esegue una query per questa proprietà è **WBemScripting.SWbemDateTime**. La proprietà **PersistDateTime** è effettiva solo se la proprietà **CurrentMode** è impostata su WDP_MODE_PERSIST.

Esempio di codice

Il codice di esempio riportato di seguito stabilisce le costanti, imposta il livello di Protezione disco di Windows sull'opzione **Mantieni modifiche temporaneamente** (WDP_MODE_PERSIST), quindi specifica data e ora in cui la modalità scade e si torna all'opzione **Rimuovi tutte le modifiche al riavvio** (WDP_MODE_DISCARD).

```
' Script di esempio di Protezione disco di Windows

'   Definisce alcune costanti utili
'
' WDP_Control.CurrentStatus
const WDP_ACTIVE   = 0
const WDP_PASSIVE  = 1

' WDP_Control.CurrentMode
const WDP_MODE_DISCARD = 0
const WDP_MODE_PERSIST = 1
const WDP_MODE_COMMIT  = 2
```

```
'    Identifica il computer da manipolare
,

strComputer = "."

'    La proprietà WDP_Control.PersistDateTime
richiede il tipo FILETIME.
'    Il modo più semplice per creare un FILETIME da
una stringa leggibile consiste nell'utilizzare
'    l'oggetto WbemScripting.SWbemDateTime.

set dateTime = Createobject
("WbemScripting.SWbemDateTime")

'    Imposta data e ora a 8 maggio 2000, ore 8.00
dateTime.SetVarDate #5/8/2020 08:00:00 AM#
,

'    Ottiene un'istanza della classe WDP_Control WMI
,

set objWbemServices = GetObject ("winmgmts:\\\" &
strComputer & "\root\wmi")
set setWdpObjects = objWbemServices.ExecQuery
("SELECT * FROM WDP_Control")

    for each objWdp in setWdpObjects
        objWdp.CurrentMode      = WDP_MODE_PERSIST
        objWdp.PersistDateTime = dateTime.GetFileTime
        objWdp.Put_
    next
```

Garantire agli utenti maggior riservatezza e protezione

La privacy e la protezione sono elementi cruciali per la manutenzione e l'utilizzo di un computer condiviso. Windows SteadyState consente di proteggere un computer condiviso da modifiche indesiderate, nonché di disporre di un ambiente che protegge al meglio la privacy degli utenti.

In questa sezione sono inclusi suggerimenti per selezionare in Windows SteadyState le restrizioni per computer, Windows e funzionalità che garantiscono agli utenti maggior privacy e protezione.

Impostazione delle restrizioni per il computer

Impostazioni di privacy

In **Impostazioni di privacy** selezionare le restrizioni seguenti:

- **Non visualizzare i nomi utente nella finestra di dialogo Accesso a Windows**
- **Impedisci l'accesso ai profili utente bloccati o mobili che non si trovano nel computer**
- **Non memorizzare nella cache copie di profili utente bloccati o mobili per utenti che in precedenza hanno eseguito l'accesso a questo computer**

Impostazioni di protezione

In **Impostazioni di protezione** selezionare le restrizioni seguenti:

- **Impedisci il calcolo e la memorizzazione di password con valori hash di LAN Manager**
- **Non memorizzare nomi utente o password utilizzati per accedere a Windows Live ID o al dominio (sarà necessario riavviare il computer)**
- **Impedisci agli utenti di creare cartelle e file nell'unità C:**

Installazione di aggiornamenti

Pianificazione degli aggiornamenti

Selezionare **Utilizza Windows SteadyState per scaricare e installare automaticamente aggiornamenti**. È possibile utilizzare Windows SteadyState per installare automaticamente aggiornamenti critici resi disponibili da Microsoft a un'ora pianificata. La pianificazione degli aggiornamenti automatici garantisce l'installazione tempestiva degli aggiornamenti Microsoft necessari nel computer condiviso.

Selezione degli aggiornamenti

Selezionare la casella di controllo **Aggiornamenti della protezione per i programmi** e quindi selezionare i programmi che si desidera vengano aggiornati automaticamente tramite Windows SteadyState. Windows SteadyState installerà quindi gli aggiornamenti software per i programmi visualizzati nella casella di controllo **Aggiornamenti della protezione per i programmi** all'ora pianificata nella finestra di dialogo **Pianifica aggiornamenti software**.

Protezione del disco

In **Proteggi il disco rigido** selezionare le opzioni seguenti:

- Attivazione di Protezione disco di Windows.
- **Rimuovi tutte le modifiche al riavvio.**

Configurazione dei profili utente

Scheda Generale

- Selezionare **Riavvia il computer dopo la disconnessione** per ogni profilo utente condiviso.
- Selezionare **Blocca il profilo per impedire che l'utente apporti modifiche definitive** in **Impostazioni generali**.
- Selezionare **Disconnetti dopo "xx" minuti di inattività** in **Timer sessione** e quindi immettere il numero di minuti dopo i quali disconnettere il computer se l'utente si allontana dal computer per un periodo di tempo prolungato.

Scheda Restrizioni per Windows

In **Restrizioni per il menu Start** selezionare le restrizioni seguenti:

- **Rimuovi l'icona Documenti**
- **Rimuovi l'icona Documenti recenti**
- **Rimuovi l'icona Immagini**
- **Rimuovi l'icona Musica**
- **Rimuovi l'icona Preferiti**
- **Rimuovi l'elenco dei programmi utilizzati di frequente**

In **Nascondi unità** indicare le unità di rete e le unità di partizioni non protette da non visualizzare all'utente. È comunque possibile consentire agli utenti di eseguire operazioni di lettura o salvataggio dei dati su un'unità USB.

Scheda Restrizioni per le funzionalità

In **Restrizioni di Internet Explorer** selezionare le restrizioni seguenti:

- **Svuota la cartella dei file temporanei Internet alla chiusura di Internet Explorer**
- **Rimuovi la scheda Protezione in Opzioni Internet**
- **Rimuovi la scheda Privacy in Opzioni Internet**
- **Disabilita Completamento automatico**

Appendice A: glossario di Windows SteadyState

Questo glossario include le definizioni di termini, frasi e nomi di funzionalità comunemente associati a Windows SteadyState e utilizzati nella documentazione.

Active Directory

Servizio directory basato su Windows. Active Directory consente di memorizzare le informazioni riguardanti gli oggetti di una rete e di renderle disponibili agli utenti e agli amministratori della rete.

Tramite Active Directory gli utenti della rete possono accedere alle risorse autorizzate in qualsiasi punto della rete utilizzando un processo di accesso unico. Gli amministratori della rete avranno a disposizione una visualizzazione gerarchica intuitiva della rete e un unico punto di amministrazione per tutti gli oggetti della rete.

amministratore

Persona responsabile dell'amministrazione dell'utilizzo di un computer condiviso o un sistema di comunicazioni condiviso, o di entrambi. L'amministratore di sistema è responsabile di operazioni come l'assegnazione di account utente e password, l'impostazione dei livelli di accesso per la protezione, l'allocazione dello spazio di archiviazione e il controllo per evitare accessi non autorizzati.

aggiornamento antivirus

Aggiornamento periodico di software antivirus pubblicato dai produttori corrispondenti.

Aggiornamenti automatici

Funzionalità che interagisce con il sito Web Windows Update per recapitare gli aggiornamenti (patch e correzioni) per Windows non appena resi disponibili, in base alle impostazioni selezionate dagli utenti.

Programmi bloccati

Scheda della finestra di dialogo **Impostazioni utente** utilizzata per impedire a un determinato utente di accedere ai programmi elencati.

cache

In generale, file utilizzato per la memorizzazione temporanea delle informazioni. Protezione disco di Windows utilizza un file di cache per memorizzare le modifiche apportate al sistema e ai file di profilo durante le sessioni utente. Il contenuto di questo file di cache viene cancellato a intervalli regolari, in base alle modalità di configurazione di Protezione disco di Windows.

cancellare

Cancellare il contenuto del file di cache nel disco rigido alla disconnessione di un utente o al riavvio del computer, solo quando Protezione disco di Windows è attivata.

restrizioni per il computer

Impostazioni che limitano le funzionalità del sistema operativo, incluse impostazioni di privacy e protezione.

aggiornamento critico

Correzione rilasciata pubblicamente per un problema specifico, che risolve un problema o errore critico non correlato alla protezione.

aggiornamento personalizzato

Aggiornamento o patch per componenti software, non incluso tra quelli disponibili tramite Microsoft Update.

deframmentazione

Processo di riscrittura di parti di un file su settori contigui di un disco rigido per aumentare la velocità di accesso e recupero dei dati. In Active Directory, la deframmentazione riorganizza il modo in cui i dati sono scritti nel file del database di directory in modo da compattarlo.

disabilitare

Disattivare o spegnere.

dominio

Insieme di computer in un ambiente di rete che condividono un database di dominio e criteri di protezione comuni. Un dominio viene amministrato come una singola unità utilizzando regole e procedure comuni. A ogni dominio viene assegnato un nome univoco.

restrizioni per le unità

Funzionalità nella scheda **Restrizioni per Windows** della finestra di dialogo **Impostazioni utente** che consente all'amministratore di selezionare le unità nel computer accessibili e visibili per gli utenti del profilo utente condiviso.

abilitare

Attivare o accendere.

esportare

Trasferire dati e oggetti di database in un altro database, foglio di calcolo o formato di file, in modo che i dati o gli oggetti di database siano utilizzabili nel database, nell'applicazione o nel programma di destinazione dell'esportazione. È possibile esportare dati in una vasta gamma di database, programmi e formati di file supportati.

Protezione per la famiglia

Gruppo di funzionalità disponibili in Windows che consente ai genitori e ai singoli utenti di personalizzare alcuni aspetti fondamentali dell'utilizzo del computer e di Internet nel modo più appropriato per le esigenze dei figli o personali, in particolare selezionando le persone con cui interagire e le informazioni a cui accedere.

Restrizioni per le funzionalità

Impostazioni che consentono di limitare l'utilizzo o l'accesso ad attributi di funzionalità e comandi specifici da parte dei clienti.

creazione dell'immagine

Processo di acquisizione dell'immagine di un'installazione di Windows per la distribuzione in uno o più computer di destinazione.

importare

Trasferire le informazioni da un sistema o programma in un altro. Il sistema o il programma che riceve i dati deve offrire un livello minimo di supporto del formato o della struttura interni dei dati.

chiosco multimediale

Computer o terminale autonomo per la visualizzazione di informazioni al pubblico, in genere tramite una presentazione multimediale.

bloccare

Fare in modo che la configurazione del profilo utente condiviso impostata dall'amministratore rimanga invariata da una sessione utente all'altra.

profilo utente bloccato

Account utente per il quale le impostazioni del profilo utente vengono reimpostate in base a uno stato definito da Windows SteadyState ogni volta che un utente esegue l'accesso con tale account, indipendentemente dalla posizione fisica delle impostazioni del profilo utente.

profilo utente obbligatorio

Profilo utente che non viene aggiornato quando l'utente si disconnette. Il profilo viene scaricato sul desktop dell'utente ogni volta che quest'ultimo esegue l'accesso ed è creato da un amministratore e assegnato a uno o più utenti per generare profili utente coerenti o specifici per particolari ruoli o attività. I profili possono essere modificati soltanto dai membri del gruppo Administrators.

Microsoft Update

Sito Web Microsoft nel quale vengono raccolti e pubblicati gli aggiornamenti (patch e correzioni) per numerosi prodotti Microsoft, inclusi il software del sistema operativo Windows e per l'hardware basato su Windows, Microsoft Office System, Microsoft SQL Server™ e Microsoft Exchange Server.

notifica

Messaggio o annuncio inviato all'utente o all'amministratore di un sistema. Il destinatario può essere una persona o uno strumento di gestione automatica delle notifiche.

area di notifica

Area nella barra delle applicazioni adiacente all'area di controllo del sistema, che contiene icone visualizzate solo quando si verificano particolari eventi, ad esempio la ricezione di un messaggio di posta elettronica.

partizione

Parte di un disco fisico che funziona come se fosse un'unità disco separata fisicamente. Dopo la creazione di una partizione, è necessario formattarla e assegnarle una lettera di unità prima di poter procedere alla memorizzazione dei dati. Nei dischi di base, le partizioni vengono definite volumi di base e includono partizioni primarie e unità logiche. Nei dischi dinamici, le partizioni vengono definite volumi dinamici e includono volumi semplici, con striping, con spanning, con mirroring e RAID-5 (Redundant Array of Independent Disks).

impostazioni di privacy

Impostazioni che consentono all'amministratore di controllare la raccolta, l'utilizzo e la distribuzione di dati personali.

partizione protetta

Partizione in un computer condiviso, il cui stato viene reso statico da Protezione disco di Windows.

computer pubblico

Computer in ambiente pubblico a cui accedono quotidianamente numerosi utenti diversi. Questo tipo di computer viene spesso utilizzato per consentire l'utilizzo del computer al pubblico, in chioschi multimediali Internet, in laboratori di testing o per attività di formazione.

gestione remota

Dal punto di vista di un amministratore, il processo di gestione di Protezione disco di Windows in Windows SteadyState da un computer remoto tramite Criteri di gruppo di Active Directory.

limitare

Bloccare l'accesso a funzionalità di un programma o un sistema operativo.

utente con restrizioni

Account utente al quale vengono applicate impostazioni o restrizioni specifiche tramite Windows SteadyState.

restrizione

Impostazione che blocca l'accesso a funzionalità di un programma o un sistema operativo.

livello di restrizione

Insieme predefinito di restrizioni per il programma applicate automaticamente.

mantenere

Quando Protezione disco di Windows è attivata, mantenere (non cancellare) il contenuto del file di cache nel disco rigido alla disconnessione di un utente o al riavvio del computer.

profilo utente mobile

Profilo utente basato su server che viene scaricato nel computer locale quando un utente esegue l'accesso e che viene aggiornato sia nel computer locale che nel server quando l'utente si disconnette. Il server rende disponibile un profilo utente mobile quando si accede a una workstation o a un computer server. Quando esegue l'accesso, l'utente può utilizzare il profilo utente locale se risulta essere più aggiornato rispetto alla copia nel server.

Pianifica aggiornamenti software

Funzionalità di Windows SteadyState che consente di impostare pianificazioni per gli aggiornamenti software e del sistema operativo. Questo strumento interagisce con Protezione disco di Windows per assicurare il salvataggio definitivo degli aggiornamenti.

Centro sicurezza PC

Punto di accesso di Windows per la gestione delle impostazioni di protezione per gli aggiornamenti automatici, le opzioni Internet o Windows Firewall.

impostazioni di protezione

Impostazioni per la definizione delle configurazioni relative a privacy, protezione e accesso per Windows.

conto alla rovescia per fine sessione

Funzionalità disponibile nella scheda Generale della finestra di dialogo Impostazioni utente che consente all'amministratore di visualizzare l'interfaccia con il conto alla rovescia per segnalare agli utenti il tempo rimasto prima della fine della sessione.

timer sessione

Funzionalità disponibile nella scheda Generale della finestra di dialogo Impostazioni utente che consente all'amministratore di impostare limiti di sessione e attributi di visualizzazione.

computer con accesso condiviso

Computer in ambiente pubblico a cui accedono quotidianamente numerosi utenti diversi. Questo tipo di computer viene spesso utilizzato per consentire l'utilizzo del computer al pubblico, in chioschi multimediali Internet, in laboratori di testing o per attività di formazione.

account utente condiviso

Singolo account utente utilizzato da più utenti per l'accesso a un computer.

profilo utente condiviso

File contenente informazioni di configurazione per un utente specifico, incluse le impostazioni e restrizioni applicate da Windows SteadyState. Le preferenze di ogni utente, come le impostazioni del desktop, le connessioni di rete permanenti e le impostazioni delle applicazioni, vengono salvate in un profilo utente utilizzato da Windows per configurare il desktop a ogni accesso dell'utente.

Restrizioni per il menu Start

Impostazioni che consentono all'amministratore di definire restrizioni per gli attributi del menu **Start**.

Utilità preparazione sistema (Sysprep)

Strumento che consente di preparare un sistema operativo per la creazione dell'immagine. Sysprep rimuove le impostazioni specifiche del sistema e altri dati che non dovrebbero essere copiati in un computer di destinazione. Sysprep reimposta inoltre l'installazione di Windows per l'avvio di Configurazione e personalizzazione di Windows o in modalità di controllo.

spazio su disco non allocato

Spazio non partizionato e non formattato su un disco rigido.

sbloccare

Fare in modo che la configurazione del profilo utente condiviso impostata dall'amministratore possa essere modificata dagli utenti da una sessione utente all'altra.

profilo utente non bloccato

Account utente per il quale le impostazioni modificate in una sessione utente vengono mantenute ogni volta che l'utente esegue l'accesso con tale account.

utente

Persona che utilizza il software in un computer; operatore di computer.

icona utente, immagine

Immagine associata al profilo utente condiviso in Windows SteadyState.

profilo utente

File contenente informazioni di configurazione per un utente specifico, ad esempio impostazioni del desktop, connessioni di rete permanenti e impostazioni delle applicazioni. Le preferenze di ogni utente vengono salvate in un profilo utente utilizzato per configurare il computer a ogni accesso dell'utente.

servizio UPHClean

Servizio che assicura la completa terminazione delle sessioni utente alla disconnessione di un utente. Per i processi di sistema e le applicazioni vengono occasionalmente mantenute connessioni alle chiavi del Registro del sistema nel profilo utente dopo la disconnessione di un utente. In questi casi, la sessione utente non può essere terminata completamente.

Impostazioni utente

Funzionalità di Windows SteadyState utilizzata per la configurazione di profili utente condivisi.

Protezione disco di Windows

Funzionalità che consente di proteggere la partizione di Windows in cui sono installati il sistema operativo Windows e altri programmi, per evitare modifiche definitive tra una sessione utente e un'altra. Dopo l'installazione di Protezione disco di Windows, l'amministratore può scegliere di mantenere tutte le modifiche, mantenere le modifiche per un periodo specificato o rimuovere tutte le modifiche apportate alla partizione di Windows a ogni riavvio del computer.

Windows Genuine Advantage (WGA)

Programma per software Windows con licenza, che consente di accedere ad aggiornamenti, download a valore aggiunto, versioni di valutazione del software gratuite e promozioni speciali.

Windows Live ID

Singolo insieme di credenziali di accesso (indirizzo di posta elettronica e password) che consentono di accedere ai siti e servizi di Windows Live ID.

Restrizioni per Windows

Consentono di limitare l'accesso ai programmi, alle impostazioni e agli elementi del menu **Start**, nonché di bloccare i profili utente locali condivisi per impedire modifiche definitive.

Windows SteadyState

Applicazione utilizzata dagli amministratori di uno o più computer condivisi pubblici per mantenere l'affidabilità e stabilità dei computer tra sessioni utente diverse.

Windows Update

Sito Web Microsoft dal quale gli utenti di Windows possono installare o aggiornare driver di dispositivi. Tramite un controllo ActiveX®, Windows Update confronta i driver disponibili con quelli installati nel sistema dell'utente e propone l'installazione delle versioni nuove o aggiornate.

gruppo di lavoro

Gruppo di computer organizzati in modo da consentire agli utenti di utilizzare e condividere risorse, come stampanti e cartelle condivise, all'interno del gruppo specificato. I gruppi di lavoro in Windows non offrono le funzionalità di autenticazione e centralizzazione degli account utente offerte dai domini.



Indice analitico

- Accesso facilitato, 12
- Account amministrativo, 58, 60
- Active Directory, 69, 70, 75
- Aggiornamenti automatici, 36
- aggiornamenti critici, 84
- Aggiornamenti critici, 13, 40, 41, 65, 70
- Aggiornamenti critici di Windows, 37
- Aggiornamenti della protezione, 40
- Aggiornamenti personalizzati, 40
- Amministratore, 7, 9, 24, 52, 54, 56, 59, 60, 61, 76, 77, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93
- Antivirus, 13, 19, 36, 41, 86, *Vedi* Aggiornamenti della protezione
- Area download Microsoft, 16
- Attivazione di Windows, 68
- Blocco dei programmi, 25, 26, 31
- Blocco del profilo, 26
- Computer di riferimento, 65, 66, 67
- Conto alla rovescia per fine sessione, 28
- Criteri di gruppo, 69, 72, 75, 76, 77, 78
 - SCTSettings.adm.
Vedi SCTSettings.adm
- Criteri restrizione software, 76
- Deframmentazione, 44, 55
- Documenti, 13, 52, 53, 54
- Dominio, 35, 59, 69, 70, 72, 73, 75, 76, 78, 87
- Esportazione, 50
- File di cache, 43, 44, 46, 47, 48, 49, 55, 87, 90
- File di programma, 8, 43, 46, 47
- File di risposte, 57, 67
- Giochi, 58
- Glossario, 86
- Gruppo Administrators, 59
- Gruppo di lavoro, 69
- Icona
 - immagine, 23
- Immagine disco, 65, 66, 68
- Importazione, 50
- Impostazioni utente, 25, 47, 48, 51, 86, 87
- Installazione, 8, 10, 16, 44, 52, 57, 64, 65, 66
- Internet Explorer, 30, 31, 35
- Internet Information Services, 12
- Lingua di input, 64
- LMHash, 34
- Mantenimento delle modifiche, 48, 49
- Menu Start, 32
- Microsoft Office, 30, 35, 61, 77
- MUI (Multilingual User Interface), 61
- Notifica, 28

- NTFS, 11, 12
- Pagina iniziale, 26, 31
- Pannello di controllo, 13, 15, 17, 23, 59, 63
- Partizione, 15, 23, 43, 44, 49, 52, 53, 55, 56, 57
- Partizione di sistema, 43, 55
- Partizione di Windows, 9, 56, 74, 93
- Partizione protetta, 52, 55, 56, 57
- Password, 34, 51, 56, 70
- Pianificazione degli aggiornamenti software, 18, 70
- Preinstallazione, 13, 44
- Profilo utente, 9, 12
 - profili utente condivisi, 15, 17, 31
 - profili utente permanenti, 24, 52
- Programma di installazione, 17
- Prompt dei comandi, 78
- Protezione disco di Windows, 8, 12, 13, 23, 32
- Protezione per la famiglia, 31, 88
- Requisiti di configurazione del sistema, 10
- Requisiti per i criteri password, 23
- Restrizioni per il computer, 19, 32, 33
- Restrizioni per le funzionalità, 25, 26, 30, 31
- Restrizioni per le unità, 68
- Restrizioni per Windows, 25, 26, 28, 29, 30, 60, 61, 77, 87
- Restrizioni personalizzate, 24, 29
- Restrizioni utente, 32, 49, 76
- Rete, 59, 69, 71, 86
- Ricerca, 12, 31
- Risorse del computer, 30
- Schermata iniziale, 34, 35
- Script, 36, 37, 41, 57, 61, 78
- SCTSettings.adm, 75
- Servizio UPHClean, 15
- Shared Computer Toolkit, 13, 15, 17
- Sito Web della community di Windows SteadyState, 8, 18
- Software non standard, 58, 59
- Stampanti, 30
- Timer sessione, 26, 28, 32
 - timer di disconnessione, 75
- Unità USB, 52, 53
- Utilità preparazione sistema, 65, 66
- Windows Genuine Advantage, 16
- Windows Live ID, 35
- Windows Script, 11, 12
- Windows Update, 86